

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

N.4  **APRILE 2020**



Stante la repentina evoluzione degli eventi, alcune informazioni presenti su "Genova Medica" potrebbero essere già superate al momento della ricezione del corrente numero.

Vi invitiamo a consultare il sito dell'Ordine

**www.omceoge.org
costantemente aggiornato**

EDITORIALE

» Riflessioni al tempo del Coronavirus

VITA DELL'ORDINE

- » Gli Odontoiatri al fianco dei Medici nella battaglia al Covid-19: grazie
- » Un grande e caloroso grazie a tutta l'Avvocatura
- » Covid-19, Decreto Legge "Cura Italia": danni a cittadini e operatori
- » FFP2 anche per i Liberi Professionisti

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- » L'accertamento del nesso di causalità in sede penale

MEDICINA E FISCO

- » Emergenza Covid-19 e provvedimenti a sostegno di imprese e professionisti
- » **MEDICINA E ATTUALITÀ**
- » La Medicina Preventiva ai tempi del Covid-19
- » Infortuni sul lavoro: i contagi di Medici, Infermieri e altri Operatori di Strutture Sanitarie pubbliche e private

- » Alberghi e Hotel ospiteranno Medici e Infermieri

MEDICINA E PREVIDENZA

- » ENPAM: 1.000 euro al mese a tutti i Liberi Professionisti
- » ENPAM: ecco chi può chiedere un anticipo sulla pensione
- » Il Decreto Legge "Liquidità" blocca i 600 euro a tutti i Medici

MEDICINA E CULTURA

- » Somerset Maugham: Medico e celebre scrittore

NOTIZIE DALLA C.A.O.

SOSPESI I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PER IL PERIODO DELL'EMERGENZA COVID-19

R.C.PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

INTER.ASS, sempre in cerca di soluzioni più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di offrirvi una nuova polizza con i Lloyd's a copertura della R.C. Professionale per Colpa Grave per tutti i dipendenti del SSN, naturalmente adeguata alla Legge Gelli n.24/2017, le cui garanzie comprendono:

- Tacito Rinnovo
 - Retroattività 10 anni (possibilità di ridurla o di aumentarla sino a ILLIMITATA)
 - Postuma 10 anni
 - Compresa attività intramoenia
 - Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
 - Nessuno scoperto o franchigia
- I massimali proposti possono essere modificati in base alle esigenze



Tariffe agevolate per gli iscritti all'OMCeOGE

Attività	Massimale 3 volte il Reddito annuale Lordo (come previsto dalla Legge Gelli)	Massimale 2.500.000
Dirigente Medico	240,00	376,00
Medici Convenzionati e Contrattisti	189,00	296,00
Medici Specialisti in formazione	163,00	256,00
Direttore Sanitario - amministrativo	92,00	144,00
Dirigenti Infermieristici	46,00	72,00
Personale Sanitario non Medico	36,00	56,00
Personale non Sanitario	26,00	40,00

R.C. PROFESSIONALE PER MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI PER OGNI ATTIVITÀ SPECIALISTICA

Polizza Cyber Risk

Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10 alle h.17 ai seguenti recapiti
Ettore Martinelli (account manager) Tel. 010 5723607 - e.martinelli@interassitaly.com
Donatella De Lucchi (account) Tel. 010 5723638 - d.delucchi@interassitaly.com

TITOLI CONSEGUITI

1

E' obbligatorio comunicare all'Ordine i titoli conseguiti utili al fine della compilazione e tenuta degli Albi. La comunicazione deve essere fatta attraverso l'autocertificazione utilizzando il **modulo scaricabile da: www.omceoge.org**

INDIRIZZO MAIL

2

Non tutti ci hanno ancora inviato l'indirizzo e-mail. Vi invitiamo a fornircelo per completare il nostro archivio informatico e permetterci di contattarvi con maggiore tempestività. Se non l'hai già fatto inviaci una e-mail a: **protocollo@omceoge.org**

CANCELLAZIONE ALBO

3

In caso di cancellazione dall'Albo è necessario restituire la tessera ordinistica e (se in possesso) il contrassegno auto e/o quello della visita domiciliare urgente.

CAMBIO DI RESIDENZA

4

In base all'art. 64 del Codice Deontologico, è obbligatorio comunicare all'Ordine il cambio di residenza. La comunicazione deve essere fatta attraverso l'autocertificazione utilizzando il **modulo scaricabile da: www.omceoge.org** allegando fotocopia di un documento di identità.

NEWSLETTER

Per ricevere la newsletter dell'Ordine vai sul sito **www.omceoge.org** e inserisci i tuoi dati.

Continuate a visitarci su
www.omceoge.org

COME CONTATTARCI

protocollo@omceoge.org - tel. 010/58 78 46 e fax 010/59 35 58

ORARIO AL PUBBLICO dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30

Sito web: www.omceoge.org

Facebook: Genova Medica

Facebook: Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Genova Medica

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri

Direttore responsabile

Enrico Bartolini

Direttori editoriali

Alessandro Bonsignore

Massimo Gaggero

Coordinatrice di redazione

Marina E. Botto

Comitato di redazione

Cristiano Alicino

Giuseppe Bonifacino

Valeria Messina

Federico Pinacci

Monica Puttini

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Diana Mustata

stampa@omceoge.org

CONSIGLIO DIRETTIVO

Enrico Bartolini **Presidente**

Alessandro Bonsignore **Vice Presidente**

Federico Pinacci **Segretario**

Monica Puttini **Tesoriere**

Consiglieri

Cristiano Alicino

Giuseppe Bonifacino

Luigi Carlo Bottaro

Paolo Cremonesi

Alberto De Micheli

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Thea Giacomini

Valeria Messina

Giovanni Semprini

Giovanni Battista Traverso

Massimo Gaggero (*Albo Odontoiatri*)

Giuseppe Modugno (*Albo Odontoiatri*)

COMMISSIONE

ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Giuseppe Modugno **Segretario**

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

Giorgio Inglese Ganora

COLLEGIO

DEI REVISORI DEI CONTI

Uberto Poggio **Presidente**

Federico Giusto

Carlotta Pennacchietti

Elisa Balletto (*Suppl.*)

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI DEGLI ODONTOIATRI

DELLA PROVINCIA DI GENOVA

P.zza della Vittoria 12/4

16121 Genova

Tel. 010.58.78.46 - Fax 59.35.58

protocollo@omceoge.org

PEC ordinemedici@pec.omceoge.eu

www.omceoge.org

**La Redazione si riserva
di pubblicare in modo parziale
o integrale il materiale ricevuto
secondo gli spazi disponibili
e le necessità di impaginazione.**

4

APRILE
2020

SOMMARIO



EDITORIALE

4 Riflessioni al tempo del Coronavirus *di A. Bonsignore*

VITA DELL'ORDINE

5 Gli Odontoiatri al fianco dei Medici nella battaglia al Covid-19: grazie

6 Un grande e caloroso grazie a tutta l'Avvocatura

8 Covid-19, Decreto Legge "Cura Italia": danni a cittadini e operatori

9 Comunicazioni del Consiglio

10 FFP2 anche per i liberi professionisti

IN PRIMO PIANO

11 Attivo il servizio per i cittadini "Pronto ASL3"

11 Servizio di accoglienza telefonica dell'ASL4

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

12 L'accertamento del nesso di causalità in sede penale *di A. Lanata*

MEDICINA E FISCO

15 Emergenza Covid-19 e provvedimenti a sostegno di imprese e professionisti *di E. Piccardi*

MEDICINA E ATTUALITÀ

18 La Medicina Preventiva ai tempi del Covid-19

19 Infortuni sul lavoro: i contagi di Medici, Infermieri e altri Operatori di Strutture Sanitarie pubbliche e private

20 Alberghi e Hotel ospiteranno Medici e Infermieri

21 Elenco di interventi prioritari per i professionisti sanitari

DALLA FEDERAZIONE

21 I comunicati della FNOMCeO

MEDICINA E PREVIDENZA

22 ENPAM: 1.000 euro al mese a tutti i Liberi Professionisti

23 ENPAM: ecco chi può chiedere un anticipo sulla pensione

24 Il Decreto Legge "Liquidità" blocca i 600 euro a tutti i Medici

25 Congedi parentali, bonus baby-sitting e permessi Legge 104/92

CORSI E CONVEGNI

27 RECENSIONI

MEDICINA E CULTURA

28 Somerset Maugham: Medico e celebre scrittore *di S. Fiorato*

30 NOTIZIE DALLA CAO

Periodico mensile - Anno 28 n.4 aprile 2020 Tiratura 7.100 copie + 2.350 invii telematici.
Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib. di Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV 45%.
Pubblicità e progetto grafico: Silvia Folco tel. 010 582905 silviafolco@libero.it
Stampa: Ditta Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l. Via Romairone, 66/N 16163 Genova.
Stampato nel mese di aprile 2020. In copertina: Chiostro di Sant'Andrea, Genova.



Alessandro Bonsignore
Presidente F.F. OMCeOGE
Presidente FROMCeO Liguria
Direttore Editoriale "Genova Medica"

Riflessioni al tempo del Cononavirus

L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Genova, in questo momento particolarmente difficile, desidera sottolineare il grande spirito di sacrificio, abnegazione e coesione di tutta la Categoria, in particolar modo di coloro che sono impegnati in prima linea nella cura del Covid-19; un'attività che, soprattutto nelle condizioni in cui è stato richiesto di esercitarla, va ben oltre i confini dell'attività professionale che abbiamo scelto ed alla quale ci dedichiamo quotidianamente, con passione e vocazione.

In questo senso, ed a maggior ragione oggi, duole sentire alcune critiche - più o meno velate e sussurrate - che infangano la nostra Professione, motivo per il quale nasce e cresce l'esigenza di esporre alcuni concetti che a volte sfuggono persino ai nostri Amministratori.

Noi curiamo tutti, o meglio non operiamo alcuna distinzione di etnia, sesso, religione o nazionalità, con eguale impegno, cercando per tutti le soluzioni migliori nel rispetto delle singole volontà.

Ma a cosa si deve tale precisazione? Iniziamo con il dire che la banale cantilena "Ringraziamo i medici e gli infermieri, veri eroi di questo momento" ci ha stancato perché non accompagnata da fatti che aiutino lo svolgimento del nostro dovere né da ragionamenti comuni che portino a decisioni condivise efficaci ed efficienti.

Diviene, così, necessaria la ferma e decisa posizione da parte dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri a tutela della Salute e dalla Professionalità della Categoria, denunciando alcune storture che rischiano di vanificare parte dello sforzo fatto nella gestione di questa pandemia.

Poniamo, nello specifico, all'attenzione degli organi competenti diverse lagnanze condivise.

Non ci è possibile ignorare - in primis - la perdu-

rante e grave carenza dei dispositivi di protezione individuale; in secondo luogo, la maldestra manovra di liberare posti letto posponendo visite ed interventi chirurgici di routine nell'intento di rendere disponibili negli Ospedali un maggior numero di posti letto, dimenticando che intere strutture ospedaliere oggi inutilizzate, o marginalizzate, con piccoli interventi potrebbero divenire letti disponibili. L'Ordine ha raccolto, a tal fine, una task force di medici disponibili a supportare il personale nella gestione di queste strutture.

C'è da domandarsi, come mai si è giunti all'attuale contesto? Tre sono le criticità maggiori:

- il prolungato diffuso blocco del turnover, che sta portando al collasso molti Servizi Sanitari;
- il peggioramento delle condizioni di lavoro dei medici, sempre più gravose e sempre più rischiose;
- il taglio drastico e strumentale di molte strutture semplici e complesse, che ha ridotto la disponibilità di posti letto a vantaggio di liste di attesa prolungate e minore elasticità di risorse.

Ma v'è anche una considerazione più convenzionale che attiene piuttosto al concetto di efficacia. Per efficacia si intende la probabilità che individui di una popolazione definita traggano beneficio da un Sistema che sia in grado di risolvere un problema medico in condizioni ideali di impiego.

Si tratta, quindi, di ciò che un Sistema può e deve dare, non di ciò che dà in concreto laddove impiegato in direzioni errate, seppur con efficienza.

E' ovvio, infatti, che un Sistema Sanitario inclusivo ed efficace debba essere ugualmente accessibile a tutti in presenza di risorse non illimitate; ciò in regime di normalità. Ma dovrebbe offrire, anche nell'emergenza, risorse e trattamenti clinici avanzati, frutto di ricerca.

"La vigliaccheria chiede: è sicuro?"

L'opportunità chiede: è conveniente?"

La vanagloria chiede: è popolare?"

Ma la coscienza chiede: è giusto?"

Arriva il momento in cui si deve prendere una posizione che non è né sicura, né conveniente, né popolare ma la si deve prendere perché la propria coscienza ci dice che è giusta". M. L. King

Gli Odontoiatri al fianco dei Medici nella battaglia al Covid-19: grazie

Quella che stiamo vivendo ha rappresentato, e tuttora rappresenta, un'occasione ulteriore per cementare una coesione che, perlomeno in Liguria, è ormai storica e consolidata. Ma nulla è scontato e, pertanto, non può non essere sottolineata la soddisfazione e la gratitudine nel vedere come i professionisti Odontoiatri si siano spesi al fianco dei Medici in queste difficilissime settimane. Un impegno reso ancor più complicato dalle misure contenitive poste in essere dal Governo e dal regime di auto-regolamentazione dell'attività libero-professionale che, ancor prima delle Istituzioni, ha voluto indicare l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, con tutte le ripercussioni economiche che ciò ha comportato, comporta e - ahinoi - comporterà. Nonostante questo, abbiamo visto l'Odontoiatria ligure donare quantità di mascherine chirurgiche, e altri DPI dai propri magazzini, per aiutare chi era al fronte, nei P.S., negli Ospedali e sul Territorio.

Un gesto straordinario, per inciso posto in essere nei giorni in cui la carenza di DPI era assoluta, di cui la componente Medica di certo non si dimenticherà. Senza tralasciare, peraltro, il fatto che la Letteratura Scientifica ha evidenziato come anche gli Odontoiatri siano ad alto rischio infettivo per Covid-19; una condizione, quella del rischio infettivo, che la Categoria - da decenni - è organizzata ed attrezzata ad affrontare in un'ottica di prevenzione. E allora ecco l'altro gesto di grande generosità, quello di non sottrarsi dall'effettuare le prestazioni d'urgenza e non differibili, al fine anche di ridurre al massimo l'afflusso di pazienti negli Ospedali cittadini e, di conseguenza, per contingentare la mobilità della popolazione sul territorio, privilegiando - però - in modo assoluto le terapie farmacologiche a distanza e, in seconda battuta, l'attuazione di un accurato triage telefonico prima di acconsentire

l'eventuale accesso del Paziente presso lo Studio. Certo non sono mancati i "furbetti", coloro che provano a sfruttare il momento di difficoltà generale per svolgere il ruolo di sciacalli.

Beh, su questo mi sento - da Presidente della Federazione Regionale - di rassicurare tutti i Colleghi perché l'attività di monitoraggio degli organi ispettivi sulla mobilità dei pazienti è costante, così come gli Ordini raccoglieranno le eventuali segnalazioni che perverranno alle Sedi provinciali per intraprendere, una volta superata l'emergenza, percorsi disciplinari volti ad erogare le sanzioni previste in caso di violazioni deontologiche, esattamente come la Giustizia Ordinaria procederà con le eventuali sanzioni di Legge. Si tratta, in ogni caso, di situazioni sporadiche che nulla tolgono - semmai evidenziando il comportamento virtuoso dei più - a quanto fatto dagli Odontoiatri in questa pagina di storia contemporanea in cui, purtroppo, siamo stati catapultati quasi senza avere il tempo di potercene accorgere. Ne usciremo, spero presto; la luce in fondo al tunnel forse si inizia ad intravedere.

Conteremo tante vittime, avremo a che fare con ferite psicologiche non semplici da gestire e che ci trascineremo a lungo, dovremo affrontare problematiche economiche non semplici ma ci porteremo dietro un bagaglio esperienziale notevole e - soprattutto - potremo dire di avercela fatta, restando uniti. Per questo non possiamo che dire grazie, un grazie sentito e vissuto, e per questo diverso da quello che ci è stato rivolto da chi, per anni, ha contribuito ad un costante svilimento e depauperamento della Professione Medica e Odontoiatrica salvo poi, oggi, definirci eroi.

Infine, ci tengo personalmente a ringraziare tutti i Colleghi che condividono con me l'esperienza ordinistica per la componente Odontoiatrica ed in particolare i dottori Massimo Gaggero, Giuseppe Modugno, Uberto Poggio e Monica Puttini con i quali portiamo avanti moltissimi progetti; ultimo, in termini temporali, quello della consegna delle mascherine FFP2 ai Liberi Professionisti.

Alessandro Bonsignore

Pres. F.F. OMCeOGE, Pres. FROMCeO Liguria



Monica Puttini
Tesoriera OMCEOG

Un grande e caloroso grazie a tutta l'Avvocatura

Cari Colleghi, una volta tanto non sono qui a parlare di Medicina Legale o di Odontoiatria. In realtà, i temi di questo articolo sono decisamente più cogenti e riguardano in pieno l'attuale emergenza nazionale. E attengono anche al tema di collaborazione e solidarietà interprofessionale che spesso è stato dimenticato.

Questa volta un sentito GRAZIE da parte dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri che rappresento e mio personale va al Consiglio Nazionale Forense (CNF) e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova in egual misura.

Ripercorriamo i fatti. In piena emergenza Coronavirus, con più di 500 morti al giorno nella sola Italia, pochi (per fortuna) avvoltoi e sciacalli si propongono, con il miraggio del risarcimento, a coloro che oggi piangono un lutto e, per questo, sono più fragili e più facilmente aggredibili. Si sa, la morte è difficile da accettare; quella di un congiunto, poi, ancora di più. La madre e il padre anziani si vorrebbe vederli traguardare il secolo di vita, ma spesso questo non è possibile. Ebbene, queste squallide e indegne iniziative sono state fortemente stigmatizzate dal Consiglio Nazionale Forense che, *in primis* - e ci piace qui sottolinearlo - ha voluto ringraziare i nostri medici per l'impegno nel combattere la pandemia, sovente con alto rischio dell'incolumità personale e forte senso del dovere. Conosco personalmente medici giovani e meno giovani che hanno ripreso attività che non facevano da anni. Il mio collega Segretario, forse per il fatto che fa l'ortopedico, si è rischierato in Pronto Soccorso, nonostante un'età non più così verde... Il CNF ha, poi, assicurato la massima vigilanza su "...*quei pochi iscritti che, indegnamente specu-*

lando sul dolore altrui...disonorano l'avvocatura tutta". Ha, inoltre, affermato che "*censura e condanna con forza e convinzione ogni comportamento che in qualsiasi forma e modo integri grave violazione di principi etici condivisi...*".

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova, senza che siano trascorse 24 ore, il CNF ha deliberato l'1, il COAGe il 2 aprile, ha immediatamente ripreso, sposato e condiviso la delibera 178 del CNF, definendo anche la pubblicità "*inqualificabile*".

E siamo qui a ringraziare il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova per le stupende parole utilizzate, che non posso esimermi da citare: "*... piena solidarietà e gratitudine ai medici, agli infermieri e ai paramedici per la meritoria dedizione e per lo spirito di sacrificio con i quali affrontano la battaglia per salvare la vita, mettendo a rischio la propria...*".

Già, tutte le nostre vite sono a rischio e sono cambiate drasticamente; ci aspettano una profonda crisi economica e un lento ritorno alla normalità ma... solo chi cade può risorgere e non dubito che noi, insieme, potremo farlo.

Un grande e caloroso GRAZIE a tutta l'Avvocatura.



Limitazioni agli accessi agli Uffici dell'Ordine

In considerazione delle nuove misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e a tutela della salute pubblica si raccomanda l'utenza di presentarsi presso gli uffici dell'Ordine **SOLO PER CASI URGENTI ED INDIFFERIBILI**. In caso contrario, telefonare al numero 010587846 o inviare una mail a protocollo@omceoge.org

Invitiamo gli iscritti a consultare il sito dell'Ordine www.omceoge.org costantemente aggiornato.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA
PALAZZO DI GIUSTIZIA

Riunione del 2 aprile 2020
omissis

Segnalazione di atti di indebito accaparramento clientela (rel. Cons. avv. Di Rella, Scodnik, Lamona e Bajetto)

Il Consiglio, premesso

- che sulle principali piattaforme di comunicazione sociale vengono pubblicati messaggi di sedicenti avvocati che, pubblicizzando particolari competenze professionali, offrono le proprie prestazioni per ipotetiche azioni giudiziarie.
- che in taluni casi queste iniziative propagandistiche si accompagnano, al fine di accaparrare clientela, alla promessa della gratuità della prestazione;
- che simili condotte, in contrasto con la deontologia professionale degli Avvocati, appaiono particolarmente spregevoli, in questo particolare momento e creano ulteriori motivi di ambascia e turbamento in quanti, con opera encomiabile e gravissimi sacrifici personali, sono attualmente impegnati nelle cure dei malati e nel tentativo di arginare la pandemia;
- che nessuno del Foro genovese - sempre contraddistintosi, nella generalità dei suoi componenti, per serietà, impegno e senso della responsabilità - risulta, per quanto a conoscenza del Consiglio, coinvolto in simili scellerate iniziative che imporrebbero l'immediata segnalazione al Consiglio Distrettuale di Disciplina, già preannunciate anche da altri Consigli degli Ordini;

ritenuto

doveroso esprimere a nome dell'Avvocatura genovese piena solidarietà ai medici, agli infermieri ed al personale paramedico impegnato quotidianamente nella cura dei pazienti affetti da Coronavirus manifestando loro vicinanza e gratitudine;

delibera

- di attestare piena solidarietà e gratitudine ai medici, agli infermieri ed ai paramedici per la meritoria dedizione e per lo spirito di sacrificio con i quali affrontano la battaglia per salvare vite mettendo a rischio la propria;
- di invitare tutti gli iscritti ad un uso responsabile dei social media nel rispetto delle norme deontologiche;
- di condannare ogni forma di inqualificabile pubblicità, che contrasti con la dignità ed il decoro della professione;
- di attivare accertamenti al fine di segnalare al Consiglio Distrettuale competente per la valutazione degli illeciti disciplinari, ogni violazione che dovesse registrarsi in tal senso nell'ambito del circondario anche ad opera di iscritti ad albo di altro Foro.

omissis

Il Cons. Segretario f.to Avv. Federico Cinquegrana
I Presidente f.to Avv. Luigi Cocchi

COMUNICATO STAMPA

Covid-19, Decreto Legge "Cura Italia": danni a cittadini e operatori

OMCeO Genova: "Si ragioni diversamente da come si è fatto sino ad oggi"

L'esigenza di una protezione aggiuntiva nei confronti dei Medici e degli Infermieri e, più in generale, di tutto il personale sanitario, quale che siano il datore di lavoro, la forma giuridica del rapporto di lavoro e la sua durata, si rende assolutamente necessaria per coloro che si sono ammalati, sono rimasti temporaneamente e permanentemente invalidi, o sono deceduti a causa di eventi connessi allo svolgimento di specifiche attività. In relazione all'attuale pandemia da COVID-19 ed allo stato di emergenza che ne è conseguito, abbiamo assistito - nella discussione in Senato sulla conversione del Decreto Legge "Cura Italia" n. 18 del 17/03/2020 - alla presentazione di alcuni emendamenti del tutto inaccettabili, molti dei quali orientati persino a conferire una sorta di immunità ai possibili responsabili della spesso scellerata gestione dei dispositivi di protezione individuale e non solo.

Emendamenti che, grazie agli interventi degli Ordini, sono stati ritirati. E' pacifico, tuttavia, che ci ricorderemo di tutto. Nel fine settimana appena trascorso, intanto, il numero dei Medici e Odontoiatri deceduti è giunto a 110, per non parlare dei numeri dei ricoverati. Una strage che ha colpito, purtroppo, anche la nostra Regione, in cui il numero degli operatori contagiati sul numero totale dei Covid-19 positivi sfiora il 15%, con 3 medici caduti sul campo: il dr. Pesce, il dr. Matarazzo ed il dr. Brignole. Alle loro famiglie va tutta la vicinanza dell'Ordine in questo momento di infinta tristezza. A nostro avviso bisogna iniziare a ragionare diversamente, prevedendo l'istituzione di un fondo appositamente dedicato, statale, dal quale attingere



per erogare un indennizzo che ristori i danni che consistono nella menomazione dell'integrità fisica e psichica dei soggetti colpiti, a tutela dei diritti costituzionalmente garantiti.

In questo senso, l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova:

vista la Legge n. 466/1980;

- letti gli articoli 562, 563 e 564 della Legge n. 266/2005, e ritenuto che - in particolare - l'articolo 563 ai commi d) ed e) espressamente prevede soggetti impegnati *"in operazioni di soccorso e in attività di tutela della pubblica incolumità"*;

- visto il D.P.R. n. 246/2006 *"regolamento concernente termini e modalità di corresponsione delle provvidenze alle vittime del dovere ed ai soggetti equiparati, ai fini della progressiva estensione dei benefici già previsti in favore delle vittime della criminalità e del terrorismo"*;

- propone l'istituzione di un fondo dedicato al ristoro economico dei danni subiti dagli operatori sanitari, nessuno escluso. Gli stessi assumeranno lo status di *"vittime del dovere"* così come previsto dall'attuale normativa, con tutte le tutele, i benefici e le agevolazioni.

Allo stesso tempo, vista la legge 210/92, concernente l'indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile, suggerisce di estenderne i benefici ai cittadini che possano dimostrare di aver subito danni a cagione di comportamenti di tipo colposo da porsi in capo alle Strutture o al Personale in esso operante durante il periodo dell'emergenza.

Gli attori della Sanità italiana meritano rispetto, proprio come i cittadini.



Comunicazioni del Consiglio

Seduta del 26 marzo 2020

Presenti: A. Bonsignore (*Vice Presidente e Pres. f.f.*), F. Pinacci (*Segretario*), M. Puttini (*Tesoriere*);
Consiglieri: C. Alicino, G. Bonifacino, A. De Micheli,
L. Ferrannini, I. Ferrari, T. Giacomini, V. Messina,
G. Semprini, M. Gaggero (*Odont.*), G. Modugno
(*Odont.*); Revisori dei Conti: U. Poggio (*Pres.*), F.
Giusto, C. Pennacchietti, E. Balletto (supplente).

Assenti giustificati: E. Bartolini (*Pres.*), L.C. Bottaro,
P. Cremonesi, G.B. Traverso; Componenti CAO coop-
tati: S. Benedicenti, M.S. Cella, G. Inglese Ganora.

MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI

ALBO MEDICI - Iscrizioni - Martina Agresta,
Matteo Anzalone, Valeria Artuso, Paola Bardini,
Bianca Barioglio, Jennifer Belfiore, Lorenzo Belluscio,
Barbara Belmessieri, Elena Beltrametti, Giovanni
Benanti, Chiara Benedetto, Giulia Benizzelli, Pietro
Benzi, Tomaso Beringheli, Alice Bernardelli, Irene
Bernardi, Davide Boccardi, Anna Bovio, Gaia
Brenco, Giorgia Brucci, Silvia Cali, Francesco
Calizzano, Alessia Cambareri, Emanuele Cambiaso,
Francesco Campanini, Chiara Campone, Alessandro
Canessa, Fabio Cannizzaro, Niccolò Capurro, Federica
Casabona, Silvia Casabona, Elena Cascione, Lorenzo
Casiccia, Chiara Ceccarello, Ester Cecchella,
Elena Cianci, Stefano Ciccarelli, Carolina Cogozzo,
Chiara Conti, Sara Crosetto, Andrea Cuomo, Giorgio
Da Rin, Talia D'Ambrosio, Diego D'Arrigo, Lupo De'
Capitani di Vimercate, Sara De Crescenzo, Anna
De' Luca di Pietralata, Martina De Marco, Shirin
Djhandideh Sheijani, Simone Esposito, Jacopo
Fabbri, Chiara Ferrari, Martina Ferrari, Monica
Fiori, Daniele Franzone, Lorenzo Fresca Fantoni,
Giovanni Maria Gallo Bernardo, Giulia Gallo, Luigi

Garaventa, Matteo Garibotto, Giulia Gatti, Irene
Gazzo, Luca Genova Gaia, Andrea Ghezzi, Margherita
Ghigliotti, Irene Giannubilo, Andrea Gilardenghi,
Luigi Giovannoni, Giulia Golembiewski, Ilaria Grasso,
Andrea Grosso, Stefano Gualco, Milena Guazzi,
Alessandro Guerra, Alberto Guglielmo, Sofia Hassan,
Simona Iannini, Ilaria Innocentini, Simone Isoppo,
Chiara Ivaldi, Xhimi Kodheli, Emanuele Lagazzi,
Francesca Lorenzini Ceradelli, Leonardo Magliulo,
Lucia Marasini, Filippo Marchese, Marta Masini,
Vittoria Mazzola, Claudia Milanta, Ilaria Mirabelli
Badenier, Silvia Misley, Miranda Mittica, Graziella
Molinari Carbonin, Eugenia Montanari, Lorenzo
Mordeglia, Margherita Moretti, Giulia Nobili, Giorgio
Alberto Oddenino, Francesca Oppedisano, Aaron
Pagan, Andrea Pagani, Andrea Panattoni, Marta
Panciroli, Flavio Panico, Rebecka Papaioannu
Borjesson, Ginevra Parodi, Andrea Pasta, Valentina
Perna, Andrea Pesce, Eleonora Pesce, Giulia
Petrilli, Diana Pizzi, Giulia Pirisi, Sofia Laura
Pozzoli, Luca Properzi, Sara Radah, Yasmin Rahimi
Mansour, Giulia Rebuffo, Francesca Ridella, Fabio
Rinosi, Roberta Rissotto, Federica Rocca, Andrea
Roccatagliata, Giorgia Rossi, Stefano Rubattino,
Tommaso Ruelle, Andrea Russano, Gianluca
Sacco, Marta Sanguineti, Elena Scarsi, Federico
Scopis, Tommaso Semino, Paolo Setti, Zhongy
Shen, Giacomo Libero Solimano, Lucia Soresini,
Filippo Spigno, Simone Strano, Chiara Tampoia,
Federica Terracciano, Elisa Testino, Chiara Toma,
Angela Tomatis, Chiara Traverso, Claudia Tulumello,
Beatrice Velpini, Clary Venzano, Chiara Vernarecci
di Fossombrone, Walter Vicino, Federico Vitali,
Martina Vitti, Erika Zumerle, Gabriele Zunino.

Per trasferimento: Giorgio Da Rin (dall'Ordine di
Treviso). **Cancellazioni** - **Per trasferimento in al-
tra sede:** Fioravante Orefice (all'Ordine di Asti),
Mario Vignolo (all'Ordine di Cuneo). **Per decesso:**
Pietro Crovari, Goffredo Ermirio, Giampaolo
Grimaldi, Lauro Morra, Gian Luigi Peruzzo, Giu-
seppe Vittorio Scaliti, Mario Vignolo.

ALBO ODONTOIATRI - Cancellazioni - **Per tra-
sferimento:** Fioravante Orefice (all'Ordine di Asti).

Seduta del 1° aprile 2020

Presenti: A. Bonsignore (*Vice Presidente e Presidente f.f.*), F. Pinacci (*Segretario*), M. Puttini (*Tesoriere*). **Consiglieri:** G. Bonifacino, L. Ferrannini, I. Ferrari, T. Giacomini, V. Messina, G. Semprini, G.B. Traverso, M. Gaggero (*Odont.*), G. Modugno (*Odont.*). **Revisori dei Conti:** C. Pennacchietti, E. Balletto (*supplente*).

Assenti giustificati: E. Bartolini (*Presidente*), C. Alicino, L.C. Bottaro, P. Cremonesi, A. De Micheli, **Revisori dei Conti:** U. Poggio (*Presidente*), F. Giusto; **Componenti CAO cooptati:** S. Benedicenti, M.S. Cella, G. Inglese Ganora.

MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI

ALBO MEDICI - Iscrizioni - Luisa Cappa, Daniele Maria Fracas, Jihad Snobre, Ismael Gibrael Shihadi.

Il Consiglio concede il Patrocinio a:

- Convegno *"Il peso dello stigma e della diagnosi psichiatrica: la rilettura storica di un caso clinico"*, Genova a data da definirsi per emergenza Covid-19;
- Convegno *"La Generica Medica per la qualità delle cure: verso percorsi assistenziali integrati per il paziente adulto"*, Genova a data da definirsi per emergenza Covid-19

FFP2 anche per i Liberi Professionisti

Oltre che per gli Ospedali e il Territorio, l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova si è attivato anche per i Liberi Professionisti, una categoria non contemplata dai canali governativi per la distribuzione dei Dispositivi di Protezione Individuale. E così l'Ordine è riuscito ad approvvigionarsi di mascherine FFP2, non senza aver dovuto subire un "vergognoso" primo invio di mascherine non omologate. Una volta pervenute in sede le vere FFP2, queste ultime sono state dispensate a tutti i colleghi Liberi Professionisti che ne hanno fatto richiesta, dopo l'emanazione di un avviso pubblico tramite il sito www.omce-oge.org e di varie comunicazioni inviate anche

a mezzo e-mail. Nelle giornate di mercoledì 8, giovedì 9 e venerdì 10 aprile, presso la sede di Piazza della Vittoria, sono stati gli stessi componenti l'Esecutivo e alcuni membri CAO a distribuire personalmente - per dimostrare vicinanza e gratitudine ai Colleghi - le mascherine agli oltre 500 professionisti richiedenti che hanno svolto e svolgono un ruolo fondamentale nel garantire le urgenze e le prestazioni non differibili, consentendo così un minor afflusso nelle realtà ospedaliere già fortemente sotto pressione per l'emergenza Covid-19. Si ringraziano, a questo proposito, i Colleghi ordinisti che si sono impegnati in questi tre giorni piuttosto difficili di distribuzione, organizzata in modo puntuale, anche al fine di evitare assembramenti, nel pieno rispetto dei Decreti e delle Ordinanze vigenti azzerando, così, il rischio di possibili contagi.



Da sinistra i colleghi: A. Bonsignore, M. Gaggero, U. Poggio, M. Puttini e J. Modugno

Attivo il servizio per i cittadini "Pronto ASL3"

Nuovo contatto di ascolto, supporto e orientamento per la cittadinanza dedicato ai bisogni sociosanitari

E attivo "Pronto ASL3", il nuovo servizio telefonico finalizzato all'ascolto, supporto e orientamento dei bisogni socio-sanitari nell'area metropolitana. **Il numero da comporre è 010 8497237.** Qui un gruppo di esperti, in ambito sociale e sanitario, sarà disponibile, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16, per accogliere domande e richieste degli utenti e per effettuare una presa in carico delle diverse istanze adeguata e personalizzata sull'esigenza. La linea telefonica "Pronto Asl3" è collegata a un pool di figure professionali attive su ogni settore: medico, infermiere, assistente sanitario, assistente sociale, un sociologo e un gruppo di psicologi. Il cittadino potrà quindi contattare "Pronto Asl3" per avere informazioni, per esprimere un bisogno di salute, per avere un supporto psicologico, per essere accolto e orientato nell'ambito

dei servizi Asl3. *"L'emergenza che stiamo vivendo - dichiara Luigi Carlo Bottaro, Direttore Generale di Asl3 - ci ha portato rivedere non solo l'organizzazione aziendale sul territorio per fare fronte alle direttive ministeriali ma anche i flussi informativi. L'esperienza di queste settimane e il costante colloquio con le Associazioni ci hanno portato a individuare le più svariate necessità. Da qui il piano di attivare questo numero supportato da un gruppo di operatori che grazie a specifiche professionalità possono davvero aiutare il cittadino a orientarsi e a trovare risposte. Il cittadino non dovrà porsi particolari problemi a formulare anche le più semplici domande le cui risposte possono togliere un dubbio o un'ansia che può condizionare la vita quotidiana".* Il gruppo di esperti potrà, inoltre, grazie all'ampia rete di contatti metropolitani, agevolare le ulteriori connessioni con tutti i servizi.



Servizio di accoglienza telefonica dell'ASL4

Da **lunedì 23 marzo 2020** il Consultorio familiare attiva un Servizio di accoglienza telefonica per fornire ascolto, sostegno e supporto psicologico, dedicato a:

- famiglie con figli minorenni, donne in gravidanza, neomamme, adolescenti;
- operatori sanitari impegnati nella gestione dell'emergenza attraverso l'utilizzo del metodo EMDR.

Si può chiamare il numero **0185/329070** (diret-

to 9070) e al telefono **3669395708** nei giorni: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì 08.30/12.30 e 13.30/18.00, venerdì 08.30/12.30.

In caso di difficoltà a telefonare negli orari indicati si può inviare una e-mail agli indirizzi: consultorio.ch@asl4.liguria.it consultorio.ra@asl4.liguria.it consultorio.sl@asl4.liguria.it lasciando un numero di telefono ed un orario per essere richiamati.

ALISA: l'elenco dei laboratori accreditati per gli esami sierologici

Considerata l'emergenza epidemiologica in atto e la necessità di implementare le attività di rilevazione delle situazioni infettive con l'utilizzo di esami sierologici, ALISA ha valutato l'opportunità di avvalersi di Strutture private autorizzate, anche non accreditate, insistenti sul territorio ligure, che svolgano attività di laboratorio per l'esecuzione delle rilevazioni IGG/IGM SARS/COV 2 - COVID, comprensivo del ritiro dei campioni. L'elenco delle strutture su: www.omceoge.org



Avv. Alessandro Lanata

L'accertamento del nesso di causalità in sede penale

La recente sentenza n. 10175 della Corte di Cassazione - Sezione IV Penale, depositata lo scorso 16 marzo, affronta un tema ricorrente ovvero quello del perimetro dell'indagine giudiziale sulla sussistenza di un rapporto causale tra l'operato del curante e l'aggravamento delle condizioni del paziente. La vicenda che qui ci occupa ha riguardato un medico ospedaliero in servizio presso un reparto di cardiologia, tratto a giudizio per il reato di omicidio colposo.

Più precisamente, il sanitario si era visto contestare l'omessa prescrizione e somministrazione alla paziente di un'adeguata terapia profilattica antitrombotica a base di derivati eparinici ovvero di una terapia ritenuta idonea ad evitare il sopraggiunto decesso causato da un'insufficienza cardiocircolatoria acuta da tromboembolia polmonare massiva per trombosi venosa profonda.

Dopo essere stato condannato nei primi due gradi di giudizio, il medico ha adito la Corte di Cassazione, in particolare osservando che il decesso poteva ricondursi ad un'un'embolia autoctona della vena cava invece che ad una trombosi venosa profonda negli arti inferiori, cioè ad un evento imprevedibile ed inevitabile. Ancora, nei propri motivi di ricorso il sanitario ha sostenuto di non aver assunto una posizione di garanzia verso la paziente, poiché egli svolgeva soltanto attività di consulenza all'interno della struttura ospedaliera con contratto di 22 ore settimanali.

Infine, nelle sue difese il medico ha rappresentato un vizio motivazionale della sentenza impugnata "non essendo stato accertato, con un necessario giudizio contro-fattuale, se e con quali probabilità

la somministrazione di eparina avrebbe impedito la morte della vittima ... e soprattutto non essendo stato accertato quando sarebbero insorte le condizioni che avrebbero giustificato la terapia anti-trombosi ... e non essendosi tenuto conto del rischio emorragico concreto a cui era soggetta ... sicchè non può affatto affermarsi che fosse doveroso prescrivere la terapia eparinica e che la relativa omissione fosse rimproverabile".

I Giudici di legittimità, prese in esame le doglianze del ricorrente, hanno dapprima ritenuto destituita di fondamento la tesi volta a prospettare una diversa eziogenesi del decesso.

Parimenti, la Suprema Corte ha ritenuto di disattendere il cennato rilievo defensionale del medico volto ad escludere una sua posizione di garanzia verso la paziente a fronte della tipologia del rapporto contrattuale intercorrente fra egli e la struttura ospedaliera. In questo senso, richiamando per analogia precedenti pronunce riferite alla posizione del medico specializzando, la sentenza che qui ci occupa ha posto l'accento su quello che civilisticamente parlando viene definito "contatto sociale" tra medico e paziente e si è, quindi, così espressa: *"l'assunzione della posizione di garanzia di un soggetto dipende dall'attività svolta e dai rapporti instaurati rispetto alla vittima, mentre non può essere influenzata dal tipo di rapporto contrattuale intercorso con un terzo. Difatti, la giurisprudenza di legittimità ha affermato, proprio in tema di colpa professionale del medico, che il concreto e personale espletamento di attività da parte dello specializzando comporta pur sempre l'assunzione diretta, da parte sua, della posizione di garanzia nei confronti del paziente, condivisa con quella che fa capo a chi le direttive impartisce, secondo i rispettivi ambiti di pertinenza e di incidenza".*

Nel proseguire la disamina dei motivi di ricorso proposti, la Corte di Cassazione ha, invece, ravvisato la fondatezza della doglianza del sanitario riferita al percorso motivazionale che ha portato

i Giudici dell'appello ad affermare la sussistenza del nesso di causalità. Al riguardo e come si dirà meglio in appresso, il Supremo Collegio ha fatto puntuale applicazione della giurisprudenza formatasi nella materia in riferimento ai reati colposi omissivi impropri.

Per inciso, pare d'uopo chiarire che i reati "omissivi impropri", definiti anche reati "commissivi mediante omissione", consistono nella violazione dell'obbligo di impedire un determinato evento da parte del soggetto titolare della posizione di garanzia, così come previsto dal secondo comma dell'articolo 40 del codice penale: *"Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo"*.

Sul punto, valga citare il seguente principio di diritto più volte enunciato dalla Suprema Corte: *"In tema di colpa professionale medica, l'instaurazione del rapporto terapeutico tra medico e paziente è fonte della posizione di garanzia che il primo assume nei confronti del secondo e da cui deriva l'obbligo di attivarsi a tutela della salute e della vita"*.

Chiusa questa parentesi e ritornando, dunque, alla disamina della sentenza che qui ci occupa, v'è da dire che i Giudici di legittimità hanno fatto richiamo ai consolidati parametri giurisprudenziali che governano la verifica giudiziale del nesso di causalità nell'ambito della tipologia di reati di cui si è detto: *"... il rapporto di causalità tra omissione ed evento non può ritenersi sussistente sulla base del solo coefficiente di probabilità statistica, ma deve essere verificato alla stregua di un giudizio di alta probabilità logica, sicchè esso è configurabile solo se si accerti che, ipotizzandosi come avvenuta l'azione che sarebbe stata doverosa ed esclusa l'interferenza di decorsi causali alternativi, l'evento, con elevato grado di credibilità razionale, non avrebbe avuto luogo ovvero avrebbe avuto luogo in epoca significativamente posteriore o con minore intensità lesiva, mentre l'insufficienza, la contraddittorietà e l'incertez-*



za del nesso causale tra condotta ed evento, e cioè il ragionevole dubbio, in base all'evidenza disponibile, sulla reale efficacia condizionante dell'omissione dell'agente rispetto ad altri fattori interagenti nella produzione dell'evento le-sivo comportano l'esito assolutorio del giudizio (Sez. U, n. 30328 del 10/07/2002 ud. - dep. 11/09/2002, Rv. 222139 - 01) ..."

Si tratta, in buona sostanza, di quello che viene chiamato giudizio controfattuale ed al riguardo il Supremo Collegio ha colto l'occasione per ribadire che *"... il meccanismo controfattuale, necessario per stabilire l'effettivo rilievo condizionante della condotta umana (nella specie: l'effetto salvifico delle cure omesse), si deve fondare non solo su affidabili informazioni scientifiche ma anche sulle contingenze significative del caso concreto, dovendosi comprendere: a) qual è solitamente l'andamento della patologia in concreto accertata; b) qual è normalmente l'efficacia delle terapie; c) quali sono i fattori che solitamente influenzano il successo degli sforzi terapeutici ..."*

Trasponendo siffatti parametri alle risultanze degli accertamenti medico-legali svolti in corso di causa, la Corte di Cassazione ha ravvisato la lacunosità della motivazione dell'impugnata sentenza di appello *"... nella parte in cui si limita ad affermare la sussistenza del nesso causale alla luce del mero dato statistico ed astratto, prescindendo completamente dalla situazione concreta e, cioè, dalle condizioni specifiche della paziente (età ed altre patologie accertate e risultanti in modo cer-*

to e chiaro dalle sentenze di merito, tra cui la sincope che aveva determinato il ricovero, il diabete mellito di tipo 2, la gastrite cronica, la ipertensione), dal lasso temporale intercorso dal momento in cui sarebbe insorta la doverosità della terapia antitrombotica ed il momento del decesso ... dai tempi ordinari e specifici di efficacia della terapia omessa, dalla stessa evoluzione della patologia trombotica e dall'analisi del relativo grado di gravità al momento in cui si sarebbe dovuta iniziare la terapia omessa”.

Nel prosieguo, i Giudici di legittimità hanno mosso ulteriori critiche verso la motivazione della pronuncia della Corte di Appello relativamente all'individuazione dell'effettiva elevata probabilità logica dell'efficacia salvifica delle cure omesse. Ciò, stigmatizzando il fatto che i Giudici di merito hanno tenuto in conto soltanto il rischio del verificarsi della complicanza trombo-embolica senza adeguatamente argomentare in merito al rischio emorragico correlato ad una terapia anti-coagulante, così come prospettato dalla difesa del medico.

Sul punto, il Supremo Collegio si è espresso nei seguenti termini: “... a fronte di due pareri discordanti dei consulenti dell'accusa e della difesa su

circostanze non espressamente valutate dalle linee guida ma che hanno, tuttavia, caratterizzato il caso esaminato dal medico, la decisione dei giudici di merito che scelga tra le due posizioni non può fondarsi sul mero rinvio alle linee guida, che non contengono e non valutano dette circostanze e che, proprio perchè elaborate in via astratta, non possono esaurire tutte le situazioni concrete. Il giudice di merito dovrà motivare la sua scelta tra le diverse posizioni dei tecnici in base alle leggi scientifiche adattate alle peculiarità del caso concreto, conformemente all'orientamento secondo cui, in tema di prova, in virtù del principio del libero convincimento, il giudice di merito, pur in assenza di una perizia d'ufficio, può scegliere tra le diverse tesi prospettate dai consulenti delle parti quella che ritiene condivisibile, purchè dia conto con motivazione accurata ed approfondita, delle ragioni della scelta nonché del contenuto della tesi disattesa e delle deduzioni contrarie delle parti ...”. Pertanto, la Corte di Cassazione ha annullato la sentenza impugnata con rinvio ad altra Sezione della Corte di Appello per un nuovo esame della vicenda in osservanza dei surriferiti principi di diritto.

ENPAM: esposto all'antitrust sui legali che istigano le cause ai medici

L'ENPAM ha presentato un esposto urgente all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, contro una campagna pubblicitaria lanciata per indurre i cittadini a presentare denunce e azioni di risarcimento contro i medici che stanno lottando contro il Covid-19. “Cominciano a spuntare avvoltoi e iene che pensano di sfruttare il dolore delle vittime” dice Alberto Oliveti, Presidente dell'ENPAM.

Denunce contro i medici, Anelli plaude la delibera CNF che autorizza sanzioni per gli Avvocati - “Apprezziamo la forte voce di censura e condanna che si è alzata dal Consiglio Nazionale Forense, verso gli iscritti che violano principi etici dell'avvocatura, speculando sul dolore altrui in questo momento così delicato per l'intero paese”. Così il Presidente della FNOMCeO, Filippo Anelli, commenta la delibera del Consiglio Nazionale Forense volta a stigmatizzare le iniziative, “per fortuna limitate e marginali”, di alcuni avvocati e studi legali che offrono prestazioni volte a incoraggiare azioni giudiziarie nei confronti dei medici e dei professionisti sanitari “impegnati in prima linea sul fronte dell'emergenza Covid-19”.





Eugenio Piccardi
Studio Associato Giulietti
Ragionieri Commercialisti Genova

Emergenza Covid-9 e provvedimenti a sostegno di imprese e professionisti

L'attuale emergenza epidemiologica nazionale ha comportato un gravissimo sacrificio in termine di vite umane e ci ha costretto a cambiare, in maniera difficilmente immaginabile prima d'ora, le nostre abitudini. In questo contesto, caratterizzato da limitazioni nella circolazione delle persone, da chiusure forzate di attività produttive e commerciali, si sono rese necessarie diverse misure a sostegno delle famiglie, delle imprese e dei professionisti. Attraverso il D.L. 18/2020 ("Cura Italia") ed il D.L. 23/2020 (Liquidità) depositato solo ieri, è stato, quindi, rivisto il calendario fiscale (i), sono state introdotte disposizioni a favore della liquidità delle imprese (ii) e sono state introdotte ulteriori norme a tutela dei lavoratori, delle imprese e dei professionisti (iii).

CALENDARIO FISCALE

Il D.L. 18/2020, in particolare, è intervenuto in maniera differenziata sui versamenti, nonchè sugli altri adempimenti fiscali a seconda:

- dell'attività svolta;
- dell'ammontare dei ricavi o dei compensi del periodo d'imposta 2019;
- dell'ubicazione in determinati territori, maggiormente colpiti dall'epidemia.

In tema di versamenti fiscali si riporta, qui di seguito, una delle casistiche più frequenti: quella dei titolari di Partita IVA con ricavi (o compensi) 2019 entro i 2 milioni di euro.

Per tali i soggetti, esercenti attività d'impresa, arte o professione che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato, sono sospesi i versamenti che scadono nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 mar-

zo 2020, relativi:

- alle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati di cui agli artt. 23 e 24 del DPR 600/73 e alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituto d'imposta;

- all'IVA;

- ai contributi previdenziali e assistenziali ed altresì ai premi INAIL per l'assicurazione obbligatoria. Tali versamenti possono essere eseguiti senza maggiorazioni al 31 maggio 2020 (in realtà al 1° giugno, essendo il 31 di maggio una domenica) in un'unica soluzione oppure in cinque rate mensili di pari importo.

Sempre in tema di versamenti si evidenzia che sono sospesi i termini di versamento per:

- gli avvisi di accertamento in scadenza dall'8 marzo 2020 al 31 maggio 2020;

- le cartelle di pagamento in scadenza dall'8 marzo 2020 al 31 maggio 2020.

I versamenti devono essere eseguiti entro il mese successivo al termine di sospensione. A mero titolo esemplificativo, una cartella di pagamento od un accertamento esecutivo ipoteticamente notificati il 17 gennaio 2020, non devono necessariamente essere pagati nei sessanta giorni successivi, ovvero entro il 17 marzo 2020, ma possono essere pagati entro il 30 giugno 2020.

Si ritiene altresì opportuno evidenziare che:

- non sono sospesi i termini di pagamento inerenti ad intimazioni di pagamento, comunicazioni preventive di ipoteca o di fermo amministrativo;

- non fruiscono di alcuna sospensione gli avvisi bonari, emessi a seguito di liquidazione automatica o controllo formale della dichiarazione;

- i pagamenti di rate da eventuali dilazioni, su avvisi bonari, vanno eseguiti entro le scadenze ordinariamente previste.

Sono inoltre sospesi gli adempimenti tributari diversi dai versamenti e diversi dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale che scadono

Adempimento	Scadenza originaria	Nuova scadenza
Dichiarazione IVA	30 aprile 2020	30 giugno 2020
Esterometro 1° trimestre 2020	30 aprile 2020	30 giugno 2020
Comunicazione Liquidazione periodica 1° trimestre 2020	1° giugno 2020	30 giugno 2020

nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020. Tali adempimenti vengono seguiti entro il 30 giugno 2020 (vedi tabella riportata).

Come noto il legislatore è ulteriormente intervenuto tramite il D.L. 23/2020 prorogando i versamenti in scadenza al corrente mese di aprile ed a maggio 2020.

In particolare la norma prevede per tutti i soggetti con ricavi o compensi non superiori a 50 milioni euro che hanno avuto una diminuzione dei ricavi di almeno il 33% nel mese di marzo 2020 rispetto al mese di marzo 2019 ed una diminuzione della medesima percentuale nel mese di aprile 2020 rispetto al mese di aprile 2019, la sospensione dei versamenti in autoliquidazione in scadenza nel mese di aprile 2020 e nel mese di maggio 2020, relativi alle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilato, all'IVA e ai contributi previdenziali e assistenziali, nonché ai premi per l'assicurazione obbligatoria.

I versamenti, oggetto della sospensione di cui sopra, dovranno essere effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2020, oppure mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo, a decorrere dal mese di giugno 2020.

Sempre nel D.L. 23/2020 risulta prorogato il termine per l'invio del termine per la certificazione unica relativa ai redditi di lavoro dipendente e assimilati e ai redditi di lavoro autonomo. Il termine del 31 marzo 2020 è differito al 30 aprile 2020.

MISURE A SUPPORTO DELLA LIQUIDITA'

Il D.L. 18/2020 è intervenuto con le seguenti misure allo scopo di sostenere la liquidità del nostro sistema economico:

- la proroga per i prestiti non rateali fino al 30

settembre 2020;

- la sospensione dei pagamenti fino al 30 settembre 2020 relativi ai mutui ed agli altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie;

- la sospensione del pagamento delle rate del mutuo per l'acquisto della prima casa.

Le agevolazioni di cui sopra possono essere attivate mediante apposita richiesta all'istituto di credito. Agli interventi di cui sopra vanno ad aggiungersi quelli introdotti con il D.L. 23/2020:

Attraverso Sace S.p.a., società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, vengono concesse fino al 31 dicembre 2020, garanzie in favore di banche, istituzioni finanziarie e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, al fine di sostenere imprese, lavoratori autonomi e liberi professionisti. Le garanzie di cui sopra riguardano finanziamenti di durata non superiore a sei anni, di importo non superiore al maggiore di uno dei seguenti due elementi: 25% del fatturato 2019 oppure il doppio dei costi per il personale relativi al 2019.

La garanzia copre quindi:

- il 90% dell'importo finanziato per imprese con meno di 5.000 dipendenti e 1,5 miliardi di euro di fatturato;

- l'80% dell'importo finanziato per imprese con fatturato tra 1.5 miliardi e 5 miliardi o con più di 5.000 dipendenti;

- il 70% dell'importo finanziato per imprese con fatturato superiore a 5 miliardi di euro.

La norma, per le imprese con ricavi non superiori a 3,2 milioni di euro danneggiate dall'emergenza Covid-19, prevede l'intervento del Fondo di garanzia delle PMI con una garanzia del 90% dell'importo finanziato, cumulabile con altra copertura

del residuo 10%, concessa dai Confidi o altro soggetto abilitato. Tale garanzia può essere rilasciata per finanziamenti di importo non superiore al 25% dei ricavi del soggetto beneficiario.

È previsto inoltre l'intervento del Fondo di garanzia delle PMI a favore di piccole e medie imprese, persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza Covid-19.

La garanzia di cui sopra copre il 100% dell'importo finanziato a condizione che lo stesso abbia le seguenti caratteristiche:

- inizio del rimborso del capitale non prima di 24 mesi dall'erogazione e durata fino a 72 mesi;
- importo non superiore al 25 per cento dell'ammontare dei ricavi e comunque non superiore a 25.000,00 euro.

Il rilascio di quest'ultima garanzia da parte del Fondo è automatico, gratuito e senza alcuna valutazione.

SOSTEGNO AL LAVORO

Il D.L. 18/2020 riconosce alle imprese destinatarie della cassa integrazione ordinaria e del Fondo di integrazione salariale la possibilità di attivare i predetti istituti secondo una procedura speciale.

L'accesso a questi trattamenti può avvenire per lavoratori sospesi o ad orario ridotto per una durata di 9 settimane dal 23 febbraio 2020 e, comunque, non oltre il 31 agosto 2020.

Le prestazioni però sono riconosciute nel limite massimo di spesa pari a 1.347,2 milioni di euro, oltre tale limite l'INPS non potrà considerare ulteriori domande.

Viene riconosciuta la Cassa integrazione in deroga per tutti i datori di lavoro per i quali non trovano applicazione le tutele previste in materia di sospensione o riduzione di orario. Tale misura è a carico delle Regioni e delle Provincie autonome e riguarda le aziende fino a 5 dipendenti del terziario e quelle che hanno solo la copertura CIGS. La durata rimane fino a 9 settimane previo accordo sindacale e fino ad esaurimento fondi, nei limiti

di circa 3,3 miliardi di euro.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. in commento è inoltre precluso, per sessanta giorni, l'avvio delle procedure di licenziamento collettivo e sono sospese le procedure pendenti. È previsto altresì che durante tale periodo il datore di lavoro, indipendentemente dal numero dei dipendenti, non possa recedere dal contratto di lavoro per giustificato motivo oggettivo.

INDENNITA' AI PROFESSIONISTI

Il D.L. 18/2020 interviene a sostegno del reddito di lavoratori autonomi e professionisti con l'erogazione di una somma di euro 600,00.

In particolare l'INPS provvede, con riferimento al mese di marzo, all'erogazione della somma di cui sopra a favore, tra gli altri, di artigiani, commercianti ed iscritti alla gestione separata INPS.

Un'indennità simile spetta anche agli iscritti delle casse di previdenza private, anche l'ENPAM, quindi, nei limiti dei seguenti requisiti:

- reddito non superiore ad euro 35.000,00;
- reddito non superiore ad euro 50.000,00 con chiusura della Partita IVA tra il 23 febbraio ed il 31 marzo 2020 oppure, a seguito di sospensioni e/o riduzioni dell'attività, con riscontro, nel primo trimestre 2020, di una riduzione del reddito di almeno il 33% rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019. La relativa domanda andrà inoltrata alla Cassa di Previdenza a cui è iscritto il professionista.

Con il D.L. 23/2020 il legislatore fornisce una disposizione, di carattere interpretativo, chiarendo che per quanto attiene l'indennità di cui sopra, i fruitori del beneficio devono risultare iscritti, in via esclusiva, ad istituti di previdenza privati e non devono essere titolari di pensione di anzianità e vecchiaia.

Al riguardo si segnala, inoltre, che proprio l'ENPAM eroga un'ulteriore indennità di euro 1.000,00 compatibile (e cumulabile) con quella anzidetta di euro 600,00 ai medici ed odontoiatri che svolgono libera professione e che hanno subito un significativo calo del reddito a causa del Covid-19.



Maria Teresa Corsetti

*Ematologia Ospedale
di Alessandria Edoardo Rossi*



Edoardo Rossi

*Ambulatorio Ematologia, Immunologia
e Malattie Rare Ospedale Gallino*

La Medicina Preventiva ai tempi del Covid-19

Risalgono al VI e V secolo a.C. gli scritti di Alcmeone da Crotona, considerato il fondatore della Medicina Preventiva. Egli riteneva che interventi su temperamento, alimentazione e ambiente potessero favorire il mantenimento della salute. Facciamo un salto al 2005, quando la dottoressa Kennedy e colleghi studiarono 103 bambini affetti da Leucemia Linfoblastica Acuta (LLA). Essi rilevarono che la concentrazione di vitamina A, vitamina E, carotenoidi, flavonoidi e la "Capacità di Assorbimento dei ROS" erano direttamente associati: a) a minor riduzione dei dosaggi della chemioterapia, b) a minor incidenza di infezioni, c) a miglioramento della qualità di vita, d) a minori ritardi nei programmi dei protocolli chemioterapici, e) a riduzione dei giorni di ricovero in ospedale. Al contrario, la quantità di 8-idrossi-deossiguanidina, nei mononucleati del sangue (espressione dello stato di ossidazione cellulare), aveva un andamento inverso.

Gli autori conclusero che nei bambini con LLA si osservavano meno effetti collaterali implementando una dieta ricca di antiossidanti naturali.

In altre parole, la supplementazione dietetica promuoveva una migliore efficacia della cura, anche in termini di prognosi e di sopravvivenza.

In queste settimane siamo di fronte alla pandemia provocata dal Covid-19. Il nostro Governo ha varato una serie di misure profilattiche per il contenimento del contagio. Vi sono ricercatori che sperimentano farmaci antivirali per questo RNA-virus. Altri cercano di abolire la tempesta violenta delle

citochine pro-infiammatorie nei pazienti con iniziale insufficienza respiratoria. Per far questo stanno sperimentando farmaci come il Tocilizumab già utilizzati in patologie reumatiche croniche.

Il nostro appello, ed è per questo motivo che ci siamo riallacciati a Alcmeone e alla dottoressa Kennedy, è mirato a suggerire dei comportamenti virtuosi da porre in essere prima che la malattia - si spera mai - si presenti.

In altre parole, bisogna cercare di offrire alla popolazione una serie di consigli per migliorare il proprio stato fisico. L'OMS ha dichiarato lo stato di pandemia e le misure adottate servono per rallentare la crescita delle persone esposte al Covid-19 e questa è una misura importantissima per mantenere la recettività del nostro sistema sanitario. Quello che non sappiamo è la percentuale della popolazione generale che, prima o poi, entrerà in contatto con il Covid-19.

Non dimentichiamo che esperti stranieri parlano di contatto per il 60% circa della popolazione. Come potremmo prepararci a tale eventualità?

Dai dati statistici si evince che gli anziani, di sesso maschile e fumatori, sono quelli maggiormente a rischio. Cosa li accomuna? Lo stress ossidativo elevato. Circa l'età avanzata, infatti, sappiamo che riduce la capacità anti-ossidante fisiologica dell'organismo. Allo stesso tempo, molti pazienti più giovani deceduti avevano patologie neoplastiche o una sindrome metabolica. Entrambe queste condizioni causano uno stress ossidativo più elevato. L'abitudine al fumo esalta, da ultimo, enormemente lo stress ossidativo. È noto che nelle infezioni da Coronavirus si verifica un'intensa infiammazione con una significativa risposta citochinica che causa uno stress ossidativo elevatissimo; come conseguenza, la cellula va in apoptosi.

Riteniamo, perciò, che il potenziamento della capacità anti-ossidante con tutti i mezzi fisici, chimici e naturali potrebbe avere un effetto protettivo contro le complicanze del virus. Questo obiettivo può essere perseguito per diverse vie.

Vi sono numerosi lavori scientifici che dimostrano l'abbattimento dello stress ossidativo con la risonanza magnetica, ottenuta attraverso l'esposizione a onde elettromagnetiche a bassissima intensità e frequenza (ELF EMF).

Integratori dietetici ad azione anti-ossidante (ad esempio proteine isolate del siero di latte, collagene idrolizzato, leucina, HMB, Vitamina B6), sono attualmente utilizzati presso l'Ospedale di Pavia per i pazienti in terapia pre-intensiva.

Più comunemente, una dieta ricca in frutta verdura e pesce ha un'azione antiossidante; inoltre, l'abolizione totale del fumo ha un impatto enorme. Vi sono, poi, integratori dietetici come la vitamina D e l'Omega3 che, a dosaggi standard, sono in

grado di modulare le sottoclassi T linfocitarie e ridurre lo stato infiammatorio.

Per questi motivi riteniamo che queste misure andrebbero implementate in quanto potrebbero mitigare il rischio di complicanze da Covid-19.



Infortunati sul lavoro: i contagi di Medici, Infermieri e altri Operatori di Strutture Sanitarie pubbliche e private

Una nota dell'INAIL chiarisce le modalità di gestione delle assenze dal lavoro dei dipendenti del SSN e di qualsiasi altra struttura assicurata con l'Istituto. La tutela copre l'intero periodo di quarantena e quello eventualmente successivo, dovuto a prolungamento di malattia che determini una inabilità temporanea assoluta

I contagi da nuovo Coronavirus di Medici, Infermieri e altri Operatori dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale e di qualsiasi altra struttura sanitaria pubblica o privata assicurata con l'INAIL, avvenuti nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa, sono tutelati a tutti gli effetti come infortuni sul lavoro. Lo chiarisce una nota dell'Istituto pubblicata oggi, nella quale è precisato che la tutela assicurativa si estende anche ai casi in cui l'identificazione delle precise cause e modalità lavorative del contagio si presenti problematica.

Se l'episodio che lo ha determinato non può essere provato dal lavoratore, infatti, si presume che il contagio sia una conseguenza delle mansioni svolte. Sono ammessi alla tutela dell'Istituto gli Operatori che risultino positivi al test specifico di conferma del contagio. La tutela INAIL - che, come è noto, si estende a tutte le conseguenze dell'infortunio - nei casi di infezione da nuovo Coronavirus copre l'assenza lavorativa dovuta a quarantena o isolamento domiciliare per l'intero periodo e quello eventualmente successivo, dovuto a prolungamento di malattia che determini una inabilità temporanea assoluta. L' Azienda Sanitaria Locale o la Struttura Ospedaliera/Sanitaria privata di appartenenza del personale infortunato, in qualità di datori di lavoro pubblico o privato, debbono assolvere all'obbligo di effettuare, come per gli altri casi di infortunio, la denuncia/comunicazione di infortunio all'Inail. Resta fermo, inoltre, l'obbligo da parte del Medico certificatore di trasmettere all'Istituto il certificato medico di infortunio.

Sono, inoltre, tutelati dall'INAIL anche gli eventi infettanti accaduti durante il percorso casa lavoro e viceversa, configurabili, quindi, come infortuni in itinere.

Alberghi e Hotel ospiteranno medici e infermieri

Accordo tra FROMCeO Liguria, il Coordinamento degli Infermieri della Liguria, il Comune di Genova e la Regione Liguria per la messa a disposizione di alloggi in alberghi della nostra Regione a Medici, Infermieri e Personale Sanitario per l'emergenza Covid-19 obiettivo generale.

La Regione Liguria e il Comune di Genova, su specifica richiesta della FROMCeO Liguria, cui si è aggiunto il Coordinamento degli Ordini degli Infermieri della Liguria, hanno emesso appositi avvisi per selezionare - con urgenza - circa 300 alloggi presso strutture ricettive (alberghi, hotel, bed and breakfast), presenti sul territorio ligure, da mettere a disposizione del personale medico, infermieristico e sanitario tutto che presta servizio presso Strutture Ospedaliere e Socio-Sanitarie nonché sul territorio.

A questi si sono aggiunte 40 camere con bagno all'interno del Seminario Maggiore in Salita Cavallo 104 e 14 mini alloggi nell'ex Ospedale Psichiatrico di Genova Quarto per i Medici e gli Infermieri impegnati nella lotta al Coronavirus negli Ospedali, nelle Strutture Socio-Sanitarie e sul territorio.

Una scelta effettuata per venire incontro alle esigenze del personale che vuol trovare un luogo protetto e confortevole, diverso dal proprio domicilio, per maggiore tutela dei familiari e dei conviventi, a carico della Regione Liguria, mostrando così riconoscenza e attenzione a chi sta combattendo in prima linea una battaglia campale per tutti noi. Analogamente, il servizio è stato offerto al personale medico, infermieristico e sanitario tutto che presta servizio presso Strutture Ospedaliere e Socio-Sanitarie distanti dalla propria abitazione e che ha necessità di trovare temporaneamente un alloggio per lavorare.

Per quanto riguarda le strutture messe a disposi-

zione della Curia nel Comune di Genova, tutto il personale in servizio può manifestare al Comune, e per conoscenza all'Azienda Sanitaria di riferimento, la propria intenzione di poter usufruire di questa possibilità inviando una e-mail alla casella di posta elettronica salaemergenze@comune.genova.it. **Il numero telefonico a cui rivolgersi, attivo da lunedì 30 marzo, è lo 010-5578066.**

I requisiti richiesti alle strutture alberghiere sono stati, invece, i seguenti: **1.** camere dotate di bagno privato, servizi essenziali, riscaldamento, televisore, asciugacapelli, collegamento wifi; **2.** servizio di manutenzione ordinaria delle stanze e di reception; **3.** servizio di prima colazione; **4.** prossimità alle Strutture Ospedaliere presenti sul territorio.

In questo caso tutto il personale in servizio, e non solo quello neo-assunto, può manifestare all'Azienda di riferimento la propria intenzione di poter usufruire o meno di questa possibilità presso strutture alloggiative. In particolare, i soggetti interessati possono presentare domanda all'Azienda di riferimento, mediante lettera da redigersi in carta semplice, quale dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, 2 debitamente firmata, specificando le motivazioni della richiesta. Deve essere allegata anche fotocopia di documento di identità o di riconoscimento in corso di validità. Nelle domande i richiedenti possono indicare la preferenza tra gli alloggi messi a disposizione. L'Azienda di riferimento procede, quindi, all'assegnazione degli alloggi senza soluzione di continuità, fino ad esaurimento dei posti disponibili e seguendo l'ordine di presentazione delle domande nonché in base alla prossimità alle Strutture Ospedaliere e Socio-Sanitarie presenti sul territorio.



Alessandro Bonsignore con l'Assessore Sonia Viàle



Federazione Regionale
degli Ordini dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Liguria

Elenco di interventi prioritari per i professionisti sanitari

Riportiamo il Documento approvato dalla FROMCeO Liguria e sottoscritto da: prof. Alessandro Bonsignore *Presidente f.f. OMCeO Genova*, dr. Francesco Alberti *Presidente OMCeO Imperia*, dr. Salvatore Barbagallo *Presidente OMCeO La Spezia*, dr. Luca Corti *Presidente OMCeO Savona*

1) Dotare i Medici-Chirurghi, gli Odontoiatri e gli Operatori Sanitari tutti dei necessari dispositivi di protezione individuale necessari a garantire la tutela della salute dei medesimi e di tutti i cittadini-pazienti. Ciò vale sia per chi lavora negli Ospedali, in PS e nei Servizi 118, sia per i Medici di Medicina Generale (MMG) e di Continuità Assistenziale (MCA), per i Pediatri di Libera Scelta (PLS), per gli Specialisti Ambulatoriali, per gli Odontoiatri e tutti i Libero Professionisti. Inoltre, è necessario predisporre scorte di farmaci, dispositivi e ossigeno dal momento che - in alcune aree - iniziano a scarseggiare, consentendo un approvvigionamento delle singole Regioni in base alle precipe necessità.

2) Prevedere l'ospitalità alberghiera gratuita di tutto il personale sanitario ammalatosi o, comunque, posto in quarantena/isolamento fiduciario in modo tale da poter proteggere le rispettive famiglie.

3) Inserire indennità per straordinari e aumenti salariali in modo tale da equiparare gli stipendi di chi è già dipendente con i contratti straordinari previsti per l'emergenza; contestuale rimozione di tutte le incompatibilità in essere per favorire il reclutamento di personale.

4) Assegnare a ENPAM piena autonomia per attuare tutte le misure ritenute congrue a sostegno di Medici e Odontoiatri.

5) Esclusione dei professionisti sanitari da responsabilità civili e penali per tutto il periodo dell'emergenza e, in ogni caso, garantire ogni copertura assicurativa da parte delle polizze già in essere (anche e soprattutto allorquando il professionista sanitario venga spostato - causa emergenza - in mansioni diverse da quelle per cui la polizza era stata stipulata).

6) Esecuzione, su tutto il personale sanitario, di esami molecolari (tamponi) e/o esami sierologici (immunoglobuline) a tappeto, in modo da evidenziare le positività e le negatività, recente o pregressa.

7) Autorizzare, a seguito di triage telefonico (senza visita), da parte di MMG, MCA e PLS, l'emissione di certificati telematici di malattia e/o di quarantena/isolamento fiduciario, anche per soggetti fragili, senza dover necessariamente passare per i servizi di Medicina Legale delle ASL o per i Servizi di Igiene (vedasi art. 26 del Decreto "Cura Italia") che - allo stato - non riescono a soddisfare le necessità.

8) Snellimento delle procedure previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria in tema di accertamento di morte (ad esempio riducendo da 20 a 2 minuti il tempo dell'ECG) e di constatazione del decesso (ad esempio riducendo a qualche ora il periodo di osservazione necessario per eseguire il certificato necroscopico, anziché le attuali 15-30 ore).

9) Prevedere la possibilità di una temporanea gestione monocratica delle definizioni agli atti delle domande di invalidità civile, in particolare quelle relative alle patologie neoplastiche o, in subordine, rendere possibili attività collegiali da remoto.

10) Aumento delle borse di specializzazione di area Medica per poter implementare il numero degli specialisti che potranno essere inseriti nel Sistema Sanitario Nazionale nei prossimi anni.

Invio dei dati sanitari all'INAIL: slittati i termini a causa dell'emergenza Coronavirus

A causa dell'emergenza creatasi con la diffusione del Coronavirus, il Ministero della Salute ha prorogato i termini temporali di invio dei dati sanitari. Con la circolare 31 marzo 2020 - pubblicata sul sito del Ministero - si ricorda che l'invio dei dati sanitari in base al D. L. 81/2008, all'art. 40 comma 1 sarebbe dovuto avvenire entro il 31 marzo. Tuttavia, si legge nella circolare: *“visto il carico di lavoro e la difficoltà della situazione legata alla gestione dell'emergenza Covid-19, si ritiene opportuno prorogare i termini e prevedere che l'invio venga effettuato entro il 31 luglio 2020”*.

L'uso di cloroquina e idrossicloroquina nel trattamento del Covid-19

L'Agencia Europea per i Medicinali (EMA) ribadisce a pazienti e operatori sanitari che la cloroquina e l'idrossicloroquina devono essere utilizzati solo negli studi clinici o nei programmi di utilizzo in emergenza per il trattamento del Covid-19.

I due medicinali infatti - attualmente autorizzati per il trattamento della malaria e di alcune malattie autoimmuni - sono oggetto di studio in tutto il mondo poiché potenzialmente in grado di curare la malattia da Coronavirus (Covid-19).

Tuttavia, l'efficacia nel trattamento del Covid-19 non è ancora stata dimostrata negli studi e sia

cloroquina che idrossicloroquina possono avere effetti indesiderati gravi, soprattutto a dosi elevate o in associazione ad altri farmaci. A tal proposito si richiama la comunicazione AIFA pubblicata il 31 marzo 2020 contenente informazioni di sicurezza per gli operatori sanitari sull'uso appropriato di cloroquina e idrossicloroquina nell'impiego per la terapia dei pazienti affetti da Covid-19.

Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope

Inserimento nella tabella I e nella tabella IV di nuove sostanze psicoattive

Il Ministro della Salute ha ritenuto di dover procedere ad un aggiornamento delle tabelle del testo unico contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 309/1990 (Testo Unico delle Leggi in materia di Disciplina degli Stupefacenti e Sostanze Psicotrope, di prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza). Pertanto, a tutela della salute pubblica, anche in considerazione dei casi di decesso ed intossicazione sul territorio internazionale e dei rischi connessi alla diffusione di nuove sostanze psicoattive sul mercato italiano, è stato emanato il Decreto 13 marzo 2020 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 del 30-03-2020. **Copia del provvedimento e della relativa tabella su: www.omceoge.org**

Medici caduti nel corso dell'epidemia di Covid-19

È purtroppo molto lungo l'elenco, diffuso dall'Istituto Superiore di Sanità, dei Medici caduti nel corso dell'epidemia di Covid-19 e molti sono i medici morti improvvisamente, anche se la causa della morte non era direttamente riconducibile al virus, perché il tampone non è stato effettuato. Sul sito della Federazione, listato a lutto in loro memoria, sono stati riportati, in un triste elenco, i loro nomi.

Iscrizione all'Albo 2020: si paga solo con PagoPA

Ricordiamo che con l'avviso di pagamento inviato a tutti gli iscritti è possibile pagare:

■ **SUL SITO o CON LE APP** della tua Banca o degli altri canali di pagamento. Potrai pagare con carte, conto corrente. Per il pagamento home banking utilizzare il codice **CBILL 548V1**.

■ **SUL TERRITORIO** in Banca, in Ricevitoria, dal Tabaccaio, al Bancomat, al Supermercato.

ENPAM: 1.000 euro al mese a tutti i Liberi Professionisti

L'ENPAM verserà - con propri fondi - un'indennità di mille euro a tutti i Medici e Odontoiatri che svolgono libera professione e che hanno avuto un calo del reddito importante a causa del Covid-19.

"E' un segnale di presenza concreto dell'Ente Previdenziale nei confronti di tutti coloro non hanno un reddito garantito e che danno tanto al rapporto medico-paziente, purtroppo anche la vita - ha detto il Presidente della Fondazione ENPAM Alberto Oliveti -. Tutti i colleghi possono contare sull'ENPAM come primo aiuto, sapendo che promuoveremo ulteriori iniziative per garantire un supporto in questo periodo drammatico. Allo stesso tempo aspettiamo anche gli interventi, per i quali ci siamo battuti moltissimo, da parte del Governo". La misura andrà a chi esercita unicamente come libero professionista, ma anche a chi fa libera professione in parallelo ad attività in convenzione o come dipendente (es: chi fa intramoenia). L'aiuto potrà essere richiesto da tutti gli iscritti, non pensionati, senza limiti di reddito.

CHI PUÒ FARE DOMANDA

Potrà fare domanda chi avrà subito, dopo il 21 febbraio 2020, una riduzione del fatturato di oltre un terzo rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno. L'indennità andrà a tutti i liberi professionisti in regola con i contributi previdenziali e per i quali nel 2019 risultino contributi versati su redditi prodotti l'anno precedente. Per gli iscritti che hanno cominciato l'attività nel 2019 l'ENPAM valuterà sussidi assistenziali secondo un canale differente (assistenza di Quota A).

IMPORTO

Quanti hanno versato l'aliquota intera del 17,50% riceveranno l'importo intero di 1.000 euro mentre chi versa l'aliquota dimezzata riceverà il 50%. Il

sussidio sarà riconosciuto in proporzione anche a chi versa il contributo ridotto del 2 per cento.

FONDI NON STATALI - A differenza dei 600 euro esentasse che il Decreto Legge "Cura Italia" ha stabilito per gli autonomi iscritti alla gestione separata INPS, quest'indennità non verrà finanziata con risorse statali ma con fondi della categoria. L'ENPAM ha verificato che la spesa non modificherà gli equilibri di sostenibilità dell'Ente.

DURATA - L'indennità di mille euro verrà erogata per la durata dell'emergenza, con un massimo di tre mesi.

TRATTAMENTO FISCALE - L'ENPAM ha chiesto che questo beneficio sia esentasse, come esentasse sono i 600 euro dello Stato.

DA QUANDO - La decisione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'ENPAM il 26 marzo 2020, ma l'indennità sarà pagabile solo dopo il via libera dei Ministeri vigilanti. In ogni caso la Fondazione ha già cominciato a raccogliere le richieste.

MODULI - La procedura per richiedere la prestazione sarà disponibile nell'area riservata del sito www.enpam.it. Ad ogni modo, l'ordine cronologico di presentazione delle domande non sarà rilevante, poiché l'ENPAM intende versare l'indennità a tutti gli iscritti che ne hanno i requisiti.

Chi non è iscritto all'area riservata del sito ENPAM può intanto avviare la registrazione, utilizzando se possibile la metà password ricevuta con l'ultimo modello D.



ENPAM: ecco chi può chiedere un anticipo sulla pensione

Gli iscritti che svolgono esclusivamente attività libero professionale, in aggiunta all'indennità di mille euro, potranno chiedere all'ENPAM un anticipo sulla pensione maturata sulla Gestione "Quota B".

È questa la seconda misura varata in via eccezionale e approvata nel Cda "d'emergenza" reso necessario per raccogliere il grido d'aiuto lanciato dai professionisti e dare loro risposte concrete.

Grazie a questa misura "ad hoc", i camici bianchi potranno avere a disposizione liquidità utile a tamponare le perdite causate dal brusco stop lavorativo che ha colpito duramente la libera professione. *"È un intervento d'urgenza, dopo il primo intervento fatto per i colleghi delle zone rosse e in quarantena obbligatoria"* - spiega il Vicepresidente Vicario dell'ENPAM Giampiero Malagnino -. *L'ENPAM valuterà la necessità di ulteriori interventi per i colleghi più in difficoltà. Penso ai giovani e ai colleghi delle Regioni che per prime e più di tutte hanno sofferto".*

QUANTO SI PUÒ AVERE - La tutela è stata pensata per dare la possibilità all'iscritto di valutare quanto ricevere come acconto in base alle proprie necessità. L'importo massimo che si potrà chiedere sarà una quota pari al 15% della pensione annua che spetterebbe all'iscritto, calcolata al momento in cui fa la domanda.

CHI PUÒ FARE DOMANDA - La misura permetterà all'iscritto di avere un acconto sulla pensione già maturata e non una restituzione parziale dei contributi versati (il che consente di ottenere una cifra maggiore). Il requisito principale, quindi, è che l'iscritto che fa domanda abbia l'anzianità contributiva minima per andare in pensione, cioè almeno 15 anni di versamenti.

Potranno fare domanda solo quanti esercitano esclusivamente la libera professione e non rice-

vono alcun tipo di pensione, né dall'ENPAM, né da altri Enti Previdenziali.

Altro requisito importante, visto il contesto in cui è stato varato il provvedimento, riguarda la situazione reddituale dell'iscritto determinata dall'emergenza Covid-19. Bisognerà, infatti, autocertificare di aver avuto, nel trimestre precedente all'invio della domanda e comunque a partire dal 21 febbraio 2020, una diminuzione del 33% del fatturato rispetto all'ultimo trimestre del 2019.

I richiedenti dovranno anche essere in regola con il versamento dei contributi all'ENPAM. Inoltre nel 2019 devono aver versato contributi di Quota B relativamente a redditi prodotti l'anno precedente.

LE DOMANDE - Nonostante il provvedimento sia stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, è necessaria l'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti. La domanda, una volta pubblicata sul sito, potrà essere presentata sino al 31 marzo 2021.

Elezioni telematiche per rinnovare gli organi ENPAM

Il 27 giugno prossimo si terranno le elezioni che porteranno al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'ENPAM. Il primo appuntamento sarà il 17 maggio prossimo quando i Medici e gli Odontoiatri saranno chiamati a votare i 59 componenti ad elezione diretta dell'Assemblea Nazionale e per eleggere i membri delle Consulte della varie gestioni previdenziali (Consulta della Libera Professione, della Medicina Generale, della Specialistica Ambulatoriale e della Specialistica Esterna). La Fondazione ENPAM, per rispettare le norme su assembramenti, distanziamento e prevenzione dei contagi, si sta attrezzando per consentire agli iscritti di votare telematicamente.

Tutte le informazioni e i materiali sulle elezioni saranno via via disponibili sul sito alla pagina www.enpam.it/elezioni2020

Il Decreto Legge “Liquidità” blocca i 600 euro a tutti i Medici

Nonostante l'impegno contro il Covid-19, il Decreto Legge “Liquidità” blocca il pagamento dell'indennizzo di 600 euro a tutti i Medici e agli Odontoiatri. La norma ha infatti cambiato le condizioni per l'accesso al beneficio statale, riservandolo ai soli professionisti iscritti esclusivamente a un Ente di Previdenza.

Dal punto di vista pratico, l'ENPAM deve bloccare 25.262 bonifici che stavano per essere inviati ai Medici e agli Odontoiatri che ne avevano diritto. *“Grazie a questa norma dobbiamo dire ai nostri iscritti che tutti i pagamenti sono congelati e che nella migliore delle ipotesi li riceveranno dopo aver integrato la domanda con un'ulteriore autocertificazione - spiega il Presidente dell'ENPAM Alberto Oliveti -. Agli specializzandi e ai dipendenti, magari part time, che in questo momento stanno rischiando la vita, è andata anche peggio, perché per loro l'indennizzo di 600 euro è cancellato del tutto. Davvero un bel modo per ringraziare i Medici e augurare loro buona Pasqua”.*

La norma che ha cambiato le carte in tavola è l'articolo 34 del Decreto Legge 23/2020. Gli specializzandi sono ora esclusi dall'indennizzo dei 600 euro poiché, oltre all'ENPAM, sono costretti a pagare la gestione separata INPS sulle loro borse di studio. Analoga esclusione vale per i dipendenti soggetti a contribuzione INPS o ex INPDAP. Il Decreto Legge ha, inoltre, ribadito che l'indennizzo non può essere chiesto dai pensionati.

I Medici e gli Odontoiatri sono stati penalizzati anche sul fronte del Decreto Legge “Cura Italia” che è in via di conversione: *“Siamo amareggiati anche per la bocciatura dell'emendamento che avrebbe detassato gli aiuti che l'ENPAM vuole concedere utilizzando propri fondi - aggiunge Oliveti -. Per i nostri liberi professionisti abbiamo deliberato mille euro al mese per tre mesi. Per come stanno attualmente le cose e sempre che ci concede-*

ranno di erogarli, i Medici e i Dentisti dovranno pagare le imposte su questi mille euro, anche se derivano da un patrimonio già tassato. Una sorta di anatocismo di Stato. Di certo un'ingiustizia, che speriamo venga corretta”.

600 euro congelati, che fare?

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Decreto Legge che restringe l'accesso ai 600 euro, l'ENPAM è corsa ai ripari. Chi aveva già fatto domanda dell'indennizzo statale può, sin da ora, rientrare nell'area riservata agli iscritti per compilare una dichiarazione integrativa (bisogna tornare su “Richiesta indennizzo statale Covid-19”). Verrà chiesto di autocertificare se si è iscritti esclusivamente alla Fondazione ENPAM oppure no. In questo modo l'ENPAM, nel più breve tempo possibile, potrà cominciare a inviare i bonifici a coloro che risponderanno positivamente. Nel frattempo il team informatico dell'ENPAM ha adeguato il modulo online per chi non aveva ancora fatto domanda. Da ora in poi chi presenterà ex novo la richiesta dell'indennizzo statale dovrà autocertificare anche di essere iscritto esclusivamente all'ENPAM.

Per compilare la richiesta, o per integrarne una già fatta, c'è tempo fino al **30 aprile 2020**.

Online anche la domanda per i 1.000 euro

I server della Fondazione hanno cominciato ad accogliere le richieste per il bonus ENPAM ai liberi professionisti.

A mezzogiorno di mercoledì 1° aprile nell'area riservata del sito ENPAM si è aggiunto anche il modulo online per chiedere l'indennizzo statale.

Alle ore 18 le richieste presentate erano già 9.113 per la misura statale e 22.815 per l'assegno ENPAM. Molti di più gli iscritti che sono entrati nell'area riservata per dare un'occhiata a quello che occorreva, tanto che i server hanno registrato fino a 1.700 nuovi accessi al secondo.

In realtà, per fare domanda basta leggere le istruzioni, avere a portata di mano il proprio numero Iban e, solo per l'indennizzo statale, un file con la copia fronte/retro di un documento d'identità e un altro con la copia del codice fiscale.

Congedi parentali, bonus baby-sitting e permessi Legge 104/92

Il Decreto "Cura Italia" ha introdotto diverse misure a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19.

Congedi parentali

Tra le misure emergenziali, è previsto un congedo indennizzato per la cura dei minori. Il congedo può essere fruito per un periodo massimo di 15 giorni a partire dal 5 marzo 2020. Possono beneficiare del congedo i genitori lavoratori dipendenti privati, gli iscritti alla Gestione Separata, gli autonomi iscritti all'INPS e i dipendenti pubblici. La circolare INPS 25 marzo 2020 n. 45, fornisce le istruzioni operative per la fruizione dei congedi parentali e dei permessi retribuiti.

Bonus baby-sitting

In alternativa al congedo, la circolare INPS 24 marzo 2020 n. 44, informa che per i genitori è prevista anche la possibilità di richiedere un bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting nel limite



massimo di 600 euro. I destinatari di questa misura sono i dipendenti privati, gli iscritti alla Gestione Separata, i lavoratori autonomi. Il contributo viene riconosciuto, inoltre, ai dipendenti del settore sanitario, pubblico e privato accreditato e al personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico impiegato per le esigenze connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Per queste ultime categorie il contributo può arrivare fino a 1.000 euro.

Permessi Legge 104/92

Il Decreto Cura Italia ha stabilito l'incremento del numero di giorni di permesso retribuiti nei mesi di marzo e aprile 2020.

Anche per questa misura è possibile consultare la suddetta circolare INPS 25 marzo 2020 n. 45.

Stop ai pedaggi per gli Operatori Sanitari

Autostrade per l'Italia, d'intesa con il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e in coordinamento con Aiscat, ha disposto l'esenzione del pagamento del pedaggio per tutti gli Operatori Sanitari che hanno necessità di muoversi (anche nel percorso casa-lavoro) per motivi di servizio legati all'emergenza Covid19. L'esenzione, valida su tutta la rete autostradale gestita da ASPI, avrà validità fino al termine del periodo di emergenza. E' sufficiente che il personale sanitario interessato a usufruire dell'esenzione invii un modulo di autocertificazione all'indirizzo mail agevolazione-covid19@aiscat.it. Ai possessori di Telepass non saranno addebitati, o verranno successivamente stornati, i transiti oggetto di esenzione. Gli Ope-

ratori Sanitari senza Telepass potranno invece dichiarare al casello di essere in viaggio per prestare servizio relativamente all'emergenza, ricevendo così un rapporto di mancato pagamento che andrà inviato allo stesso indirizzo email, unitamente al modulo di autocertificazione.

Patenti di guida scadute, proroga ad agosto per il rinnovo

Il Ministero dei Trasporti ha chiarito i dubbi sul prolungamento di validità delle patenti che scadono in questi mesi di emergenza coronavirus: ci sarà tempo fino al 31 agosto per rinnovarle. Ma attenzione: della proroga non potrà fruire chi aveva lasciato scadere la patente prima che venisse dichiarata l'emergenza.

Calendario CORSI FAD della FNOMCeO (www.fadinmed.it)

CORSO	CREDITI	SCADENZA
 La violenza sugli operatori sanitari	10,4	31 dicembre 2020
 La certificazione medica: istruzioni per l'uso	8	31 dicembre 2020
 La salute di genere	8	31 dicembre 2020
 Il Codice di Deontologia Medica	12	31 dicembre 2020
 Nascere in sicurezza	14	31 dicembre 2020
 Salute e migrazione: curare e prendersi cura	12	31 dicembre 2020
 Vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione	15,6	31 dicembre 2020
 La lettura critica dell'articolo medico-scientifico	5	31 dicembre 2020
 Antimicrobial stewardship: un approccio basato sulle competenze	13	31 dicembre 2020
 Parodontopatie - La nuova classificazione delle malattie parodontali e perimplantari	8	31 dicembre 2020

Corso FAD "Coronavirus"

Visto che l'epidemia riguarda ormai direttamente il nostro Sistema Sanitario, la FNOMCeO ha ritenuto indispensabile offrire tempestivamente e gratuitamente a Medici e Odontoiatri un Corso di formazione sulla nuova malattia. Il Corso, che eroga **7,8 crediti ECM**, affronta la storia dell'epidemia fin dalla segnalazione dei primi casi e fornisce informazioni evidence-based sull'epidemiologia e la clinica, sui possibili scenari futuri e sulla valutazione del rischio. Il Corso, attivo fino al **31 dicembre 2020**, è disponibile gratuitamente sulla piattaforma FadInMed per Medici e Odontoiatri. È disponibile in allegato l'ebook sul Coronavirus.

Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus SARS CoV-2

Disponibile on line il Corso FAD gratuito "Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus SARS CoV-2: preparazione e contrasto", organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità Presidenza e Servizio Formazione e Dipartimento Malattie Infettive. Il Corso FAD intende orientare il personale sani-

tario ad affrontare l'emergenza sanitaria dovuta al nuovo Coronavirus (SARS CoV-2) avvalendosi dell'evidenze scientifiche attualmente disponibili e delle fonti ufficiali di informazione e aggiornamento. Il Corso, accreditato ECM, è disponibile dal **28 febbraio al 28 aprile 2020**. Per la fruizione del corso sono previste 16 ore.

Il partecipante deve iscriversi autonomamente online all'indirizzo <https://www.eduiss.it>.

XIII Premio letterario Cronin

PROROGATO

La gravissima situazione sanitaria e sociale ha richiesto una proroga della data di consegna dei lavori della XIII edizione del Premio letterario

Cronin, promosso dalla Sezione "G.B. Parodi" di Savona dell'Associazione dei Medici Cattolici Italiani (AMCI). La nuova scadenza è slittata al **30 settembre** e la premiazione avverrà nel mese di novembre. Il bando integrale del Premio su: www.premiocronin.com



EMBRIOLOGIA UMANA

di De Felici, Boitani - Piccin Editore

Dopo il successo delle precedenti edizioni questa nuova edizione presenta tutti i capitoli aggiornati, rivisti e arricchiti di nuove immagini. Il testo è corredato da QRCode per la visualizzazione di animazioni 3D dei più importanti processi dello sviluppo embrionale.

I PRIMI FONDAMENTALI 10 MINUTI PER L'OSTEOPATA *L'indagine differenziale per un trattamento più sicuro*

di Rigozza, Garavaglia - Piccin Editore

In questo manuale il professionista, l'osteopata o il terapeuta manuale trova quanto ha necessità di sapere per organizzare la sua pratica quotidiana ambulatoriale.

LA CICATRICE CHIRURGICA - *Verità cliniche e problemi medico legali*

di Iorio, Navissano - Edizioni Minerva Medica

Il volume illustra le novità cliniche, chirurgiche e terapeutiche sulla cute e sulla cicatrice e i presupposti delle valutazioni della cicatrice chirurgica in ambito giurisprudenziale e medico-legale.

MANUALE DI MALATTIE INFETTIVE *3° edizione e-book*

di Moroni, Antinori - EDRA Edizioni.

Il volume, frutto del contributo di docenti e specialisti ospedalieri, include una panoramica delle conoscenze più recenti ed è integrato con dati epidemiologici aggiornati.

IL MEDICO 4.0 - *Come cambia la relazione medico-paziente nell'era delle nuove tecnologie*

di Pravettoni, Triberti - EDRA Edizioni

Le tecnologie autonome sostituiranno i medici o diventeranno loro alleati? Questa pubblicazione offre una valutazione attenta delle opportunità presenti e future e soprattutto dei rischi connessi all'introduzione sempre più frequente di soluzioni di intelligenza artificiale, robotica e *digital therapeutic*.

LO SVILUPPO PRENATALE DELL'UOMO.

Embriologia ad orientamento clinico

di Moore - EDRA Edizioni

Il periodo fetale, la placenta, le membrane fetali e tutte le fasi di sviluppo sono trattate nel dettaglio. Le immagini ecografiche e le ricostruzioni 3d di embrioni e feti facilitano il collegamento con gli aspetti clinici della ricerca genetica.

EPIDEMIE. *I perché di una minaccia globale*

di Rezza - Carocci Editore

Ben lungi dall'essere sconfitte, le malattie infettive rinnovano la loro sfida all'umanità. L'autore - esperto a livello mondiale - traccia una storia delle epidemie, ne spiega le origini e le modalità di diffusione e come affrontarle.

SOBOTTA. ATLANTE DI ANATOMIA UMANA. *Anatomia generale e apparato muscoloscheletrico*

di Paulsen - EDRA Edizioni

La nuova edizione del Sobotta Atlante di anatomia umana, è completamente rinnovata sia nella grafica che nei contenuti, per fornire allo studente informazioni complete e dettagliate.

FISIOLOGIA UMANA. *Un approccio integrato*

di Silverthorn - Pearson Editore. Euro 56,00

Nuova edizione di un *long seller* che accompagna gli studenti da vent'anni. Rivisto e aggiornato il volume rende più semplice lo studio della Fisiologia tramite l'attenzione costante alla risoluzione dei problemi, il sapiente uso didattico di mappe concettuali, figure, sintesi visive e box, e l'approccio integrato con la Biologia.

INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA

di Bagnasco - McGraw-Hill Education

Frutto di un lungo lavoro di ricerca, il testo propone un approccio votato all'Evidence Based Nursing e all'Evidence Based Practice, saldamente ancorato alla necessità di assicurare, a chi si trova in condizioni di criticità vitale, un'assistenza ispirata ai criteri di centralità della persona, globalità e continuità del processo assistenziale.



Silvano Fiorato
Commissione Culturale
OMCeOGE

Somerset Maugham: medico e celebre scrittore

***I personaggi dei suoi libri spesso
rispecchiano i suoi pazienti***

Quando venne al mondo Somerset William Maugham, nel gennaio del 1874, la sua famiglia abitava a Parigi; era il sesto figlio di un legale dell'ambasciata britannica in Francia. A Parigi aveva passato l'infanzia fino a tredici anni, quando ormai entrambi i suoi genitori erano morti precocemente. Adottato da uno zio che viveva in Inghilterra aveva frequentato per tre anni un collegio di Canterbury, e negli anni successivi una scuola di Heidelberg, consigliata dalla moglie dello zio che era tedesca.

Amante delle lingue straniere, imparò dopo il francese e il tedesco anche il russo e l'italiano, che gli sarebbero serviti nella vita. La sua formazione culturale si arricchì frequentando corsi di filosofia, di arte e di religione, fino a quando decise di iscriversi alla facoltà inglese di medicina; ne uscì a ventiquattro anni, con il titolo di membro del Royal College of Physicians. Iniziò così ad esercitare la professione medica a Londra; ma già dall'anno prima, durante un viaggio di vacanza in Spagna, gli era venuta voglia di scrivere le sue esperienze osservando gli usi e i costumi della gente, e di trasformarle in racconti; ne venne fuori una raccolta che decise di pubblicare intitolandola *"Liza of Lambeth"*, che in modo del tutto inaspettato ebbe tanto successo da essere ristampata. A questo punto Maugham decide di affiancare lo stetoscopio alla penna, privilegiando quest'ultima e di trasferirsi a Parigi, a Montparnasse, il quartiere degli artisti. Ormai la sua occupazione giornaliera è la scrittura di romanzi e di drammi teatrali, e si

mette anche per qualche tempo a dipingere; con altri scrittori, tra cui Joyce, tenta di pubblicare una rivista letteraria, *"The Venture"*, che uscirà solamente due volte, nel 1903 e nel 1904. A trentatré anni, nel 1907, riesce a mettere in scena quattro drammi teatrali, con buon successo; alla fine della sua carriera saranno in tutto dieci; ma via via raggiungerà la sua fama soprattutto con otto romanzi. Maugham diventa popolare per il suo stile scorrevole, scritto di getto; i suoi personaggi nascono dalle sue esperienze, anche vissute nella professione medica, e da ricordi autobiografici.

La sua vita viene cambiata dall'inizio della prima guerra mondiale nel 1914: richiamato come medico nella Croce Rossa, la abbandona per essere incaricato nell'Intelligence Department: una specie di servizio segreto che lo porterà a Roma e poi a Pietroburgo. Alla fine della guerra riprenderà a scrivere e a viaggiare, fino alla Cina, all'India e agli Stati Uniti. Anche il cinema metterà sugli schermi alcuni suoi romanzi dal 1919 al 1925, e ne sarà così arricchito da acquistare una villa in Costa Azzurra, a Cap Ferrat, vicino a Nizza. Qui la pubblicazione del romanzo, *"Cakes and Ale"*, susciterà molte polemiche in quanto alcuni personaggi, rappresentati satiricamente, erano facilmente riconoscibili. All'inizio della seconda guerra mondiale, a 77 anni, viene nuovamente incaricato di occuparsi dell'Intelligence Department inglese, e dovrà fuggire negli Stati Uniti per l'invasione tedesca in Francia. Tornerà a Cap Ferrat nel 1946, dove scriverà l'ultimo romanzo, *"The Razor's Edge"*.

Finalmente tranquillo, dopo una vita così movimentata, trascorrerà i suoi ultimi anni nella pace della Costa Azzurra fino alla sua morte, nel 1965, all'età di novantun anni.

Nella sua opera, che lo fa annoverare tra gli autori più letti nella prima metà del Novecento, i critici hanno trovato una certa freddezza spirituale; ma il suo merito è un altro: riuscire a coinvolgere il lettore in vicende vissute o immaginate nel fervore autobiografico della sua mente.



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Consigliere OMCeOGE
Direttore Editoriale "Genova Medica"

Ordine, FROMCeO e CAO vicini a tutti gli iscritti liberi professionisti

Cari colleghi, gentili colleghe chi avrebbe mai pensato di affrontare un periodo così drammatico sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista economico. Voglio ricordare che l'Ordine ha come compito primario la tutela dei pazienti e questo incredibile periodo si presta proprio all'assolvimento di questo compito, ovvero la tutela della salute dei cittadini - pazienti.

I DPCM e le Ordinanze parlano chiaro: limitare al massimo la mobilità dei cittadini ed in tal senso l'Ordine si è mosso con indicazioni precise e chiare a tutti i liberi professionisti e, quindi, a tutti i dentisti (a partire dalla delibera di Consiglio del 10/3/2020). Con i Comunicati nazionali di FNOMCeO, CAO, ANDI e quelli regionali della FROMCeO, con e-mail a tutti gli iscritti del nostro Ordine provinciale e comunicazioni attraverso il Sito si è, inequivocabilmente, indicato che i professionisti sono attivi, su base volontaria, per i soli casi indifferibili e le urgenze, nell'assoluto rispetto dei DPCM e delle Ordinanze relativamente alla limitazione della mobilità della cittadinanza (Consiglio del 1/4/2020). Preme ricordare a tutti, in caso di emergenze, di prediligere una terapia farmacologica a distanza (telefonica, via mail, wa, ecc.) ed effettuare un attento triage telefonico (febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie, artromialgie) prima di fare eventualmente accedere il paziente allo studio. Sul nostro sito www.omceoge.org, in particolare, sono state inserite un gran numero di comunicazioni di carattere sanitario ed istituzionale aggiornate, cercando di tenere costantemente

informati tutti gli iscritti. Sulla home del sito, inoltre, è presente uno spazio dedicato all'"Emergenza Covid19" con numerose informazioni scientifiche pervenute e verificate con fondamenti di attendibilità. Detto questo, con le parole però non si campa... e quindi, al di là dei contributi statali e di ENPAM, è auspicabile, in questo periodo in cui l'unica certezza è l'assenza di certezze, che quanto prima siano formulate delle linee comportamentali e gestionali per emergenza Covid-19, ai fini della ripresa dell'attività. In tal senso, ringrazio l'amico prof. Enrico Gherlone che è riuscito ad ottenere dal Viceministro della Salute Pierpaolo Sileri un Tavolo Ministeriale per l'Odontoiatria, del quale lo stesso prof. Gherlone è il Coordinatore. A tale Tavolo fanno parte l'Università (prof.ssa Antonella Polimeni) l'Ordine (dr. Raffaele Iandolo), le Associazioni di categoria ANDI (dr. Carlo Ghirlanda), AIO (dr. Fausto Fiorile) ed alcuni esperti e scienziati. Spero che questo sia un passo importante al fine di poter riprendere al più presto regolarmente la nostra attività in modo sicuro ed efficiente (vedi articolo a pagina a fianco). Il consiglio, pertanto, è quello di attenervi alle comunicazioni ministeriali, ordinistiche e delle associazioni datoriali di categoria che vi arriveranno, senza seguire i vari suggerimenti "fai-da-te" presenti numerosi sui social. Anche in tal senso vi invito, quindi, a consultare costantemente il nostro sito ordinistico. DPI: anche per i liberi professionisti, non contemplati dai canali di distribuzione governativa, l'Ordine si è attivato per i DPI e, nonostante la "vergogna" del primo invio delle mascherine non omologate, abbiamo finalmente ricevuto quelle certificate e pertanto distribuite anche ai colleghi Liberi Professionisti che ne hanno fatto richiesta, dopo le varie comunicazioni sul Sito e ricevute via e-mail. Ringrazio i colleghi ordinisti che si sono impegnati nella distribuzione delle FFP2 che si è svolta in modo ordinato e puntuale in tre giornate presso il nostro Ordine (vedi articolo pag.10). Vi ribadì-

sco, quindi, di seguire giornalmente il Sito www.omceoge.org, di non farvi sfuggire nulla perché è l'unico mezzo che ci consente di comunicare con tutti gli iscritti.

Purtroppo, c'è stato sentore di studi che hanno continuato ad esercitare con l'attività routinaria, "in barba" alla mobilità dei pazienti e "in barba" a tutti i colleghi corretti... Alcune segnalazioni sono già pervenute all'Ordine e gli organi ispettivi si stanno muovendo sulla mobilità dei pazienti e sulle loro effettive necessità... Finita l'emergenza, l'Ordine potrà intervenire disciplinarmente nei confronti degli eventuali abusi riscontrati.

Voglio ringraziare per il grande lavoro che sta svolgendo tutta la nostra squadra: il Presidente FROMCeO prof. Alessandro Bonsignore per tutto l'appoggio alla nostra categoria, nonché per le bel-

le parole espresse nell'articolo a pag 5, la dr.ssa Monica Puttini per l'attivissimo e costante lavoro informativo nei confronti dei numerosi colleghi desiderosi di "pressanti" aggiornamenti, il dr. Federico Pinacci sempre attento a tutte le numerose normative sanitarie ed istituzionali emanate ed il nostro Segretario CAO dr. Joseph Modugno attivissimo su ogni fronte.

Un ringraziamento particolare all'Avv. Alessandro Lanata sempre prezioso per i suoi consigli legali e attento "supervisore" di ogni atto ordinistico emanato. Un plauso al Direttore Enzo Belluscio ad Andrea Balba e a tutto il nostro personale ordinistico (Daniela, Giovanna, Diana, Simone e Gabriele) sempre a disposizione, in questa criticità emergenziale, per fornire agli iscritti tutte le informazioni necessarie attraverso sito, telefono e via e-mail.

COVID-19: il Ministero della Salute attiva Tavolo Tecnico sull'Odontoiatria

Coordina il prof. Enrico Gherlone

Obiiettivo del Tavolo Tecnico è quello di guidare la situazione di emergenza e dare indicazioni per la fase di ripartenza. A coordinarlo il prof. **Enrico Gherlone**, già in passato referente per l'Odontoiatria presso lo stesso Ministero, presenti Università e Associazioni Professionali. Il Ministro della Salute, su proposta del Vice Ministro Sen. **Pierpaolo Sileri** ha istituito presso il Ministero della Salute un Tavolo Tecnico sull'Odontoiatria. L'obiettivo è quello di gestire questa fase di emergenza ed organizzare la fase di post lockdown. Le decisioni del Tavolo Tecnico verranno trasmesse dalla Segreteria del Vice Ministro direttamente al Comitato Tecnico Scientifico istituito con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che, su delega del Presidente Conte, si occuperà di validare procedure e linee guida che

dovranno adottare le varie attività e professioni nella fase di ripartenza. A coordinare il Tavolo Tecnico è stato nominato il prof. **Enrico Gherlone** (nella foto), Rettore dell'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano e Past President Collegio dei Docenti. Ne faranno parte la prof.ssa **Antonella Polimeni**, Preside della Facoltà di Medicina dell'Università Sapienza di Roma e Past President del Collegio dei Docenti; dr. **Raffaele Iandolo** Presidente Nazionale CAO, organo sussidiario del Ministero; i Presidenti dei principali Sindacati Odontoiatrici: dr. **Fausto Fiorile** per AIO e dr. **Carlo Ghirlanda** per ANDI. Il Tavolo si avvarrà anche del parere di scienziati ed esperti coinvolti sulle varie tematiche analizzate. Il Tavolo si riunirà telematicamente, la prima riunione potrebbe già essere convocata nei primi giorni della settimana alla quale parteciperà anche lo stesso Vice Ministro Sen. Sileri



Donazione S.I.A. per emergenza sanitaria Covid-19

Ci troviamo in una situazione surreale, ma soprattutto critica per l'intera popolazione mondiale a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19. Tutte le nostre abitudini e la nostra quotidianità spazzate via all'improvviso dai Decreti del Consiglio dei Ministri, che si sono susseguiti con frequenza crescente nelle ultime settimane.

La realtà è che la nostra categoria di dentisti assieme alle figure professionali ad essa connesse, come igienisti ed odontotecnici, è paralizzata per l'impossibilità di affrontare in sicurezza le terapie routinarie, ma anche per risolvere le sole terapie urgenti indifferibili, che risultano assai complesse nella loro gestione.

Ma la cosa decisamente più grave è, che il coronavirus sta flagellando la nostra popolazione mettendo a dura prova l'intero sistema sanitario e soprattutto uccidendo una percentuale preoccupante di infettati. Un numero inammissibile di Operatori Sanitari è già deceduto...

La nostra Associazione Culturale, la S.I.A., da

sempre impegnata nella beneficenza a favore di associazioni socialmente attive sul territorio prevalentemente genovese, ha deciso di fare un gesto importante per riuscire in qualche modo a rendersi utile nei confronti degli operatori sanitari stessi, che sono in prima linea in questa tremenda battaglia. Su suggerimento dei dirigenti del 112-118, abbiamo deciso di acquistare e donare al U.O. Emergenza Territoriale (112 & 118) una tenda pneumatica da triage sanitario per un ulteriore Posto Medico Avanzato (PMA), in maniera che potessero affrontare più agevolmente le manovre di accoglienza e di primo soccorso nei confronti della popolazione che, ahimè, si presenta.

Un'ulteriore donazione è stata fatta all'Associazione UNITALSI Ligure per poter affrontare le aumentate richieste di aiuto per superare le difficoltà economiche della popolazione per la situazione contingente.

Speriamo che questi nostri gesti possano essere realmente utili nell'agevolare l'operato dei sanitari in prima linea e per facilitare in minima parte il sostentamento della parte maggiormente in difficoltà della nostra popolazione cittadina.

Dr. Alberto Materni, Presidente S.I.A.



**INVITIAMO GLI ISCRITTI A CONSULTARE IL SITO DELL'ORDINE
WWW.OMCEGE.ORG COSTANTEMENTE AGGIORNATO**

STRUTTURE ACCREDITATE (PROVINCIA DI GENOVA)

L'editore è responsabile solo della veste grafica e non dei dati riguardanti le singole strutture

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ									
ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS	GENOVA	PC	RX	TF	S	DS	TC	RM	TC-PET		
Dir. San.: Prof. Enzo Silvestri Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev. Sito Internet: www.alliancemedical.it <u>Altri centri:</u> Via Polleri 33r Via Anzani 10r (Sampierdarena) Via Oberdan 105r (Nervi) Piazza Rizzolio (Cornigliano) Via Chiappa 4 (Busalla)	Via Gestro 21 (Foce) 010/586642 010/8680948 010/586642 010/3231040 010/6533698 010/9641397										
IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA	GENOVA	PC			S						
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica Punti prelievi: (Ge-Nervi) Piazza Duca degli Abruzzi 8-10r. (Ge-Oregina) Via Napoli 50r (Ge-Albaro) Via Trieste 5r. (Ge-Centro) Via Colombo 45C r. Sito Internet: www.analisimedicheliguria.it	C.so sardegna 42/5 010/512741 010 /3728414 010/ 2421784 010/3626822 010/593871										
BIOMEDICAL 	GENOVA	PC	ODS	RX	TF	S	DS	TC	RM		
Dir. San.: Dr. L. Marensi Spec. Igiene e Med. Preventiva Day Surgery: Dr. G. Comaschi Spec. Ortopedia Dermatologia: D.ssa Romagnoli Spec. Dermatologia Chirurgia Vascolare: Prof. P. Colotto Spec. Chirurgia Vasc. Lab. Analisi: d.ssa C. Tomolillo Biologa Spec. Patologia C. Radiodiagnostica: Dr. M. Oddone Spec. Radiodiagnostica Terapia Fisica: D.ssa E. Marras Spec. Med. Fisica e Riabilitaz. Medicina Sport: Dr. A. Boccuzzi Spec. Medicina dello Sport Poliambulatorio spec. Punto Prelievi-Terapia Fisica Dir. Tec.: Dr. G.A. Binda Chirurgo Spec. Chirurgia Gen. Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tec.: Dr. Boccuzzi Spec. Medicina dello Sport Poliambulatorio spec. Punto Prelievi-Terapia Fisica Dir. Tec.: Dr. S. Gatto Medico Chirurgo Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tecnico: dr. M. Gamba Spec. in Anestesiologia Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tecnico: Dr. D. Alberti Spec. in Cardiologia	Via Prà 1/B 010/663351 www.biomedicalspa.com info@biomedicalspa.com GENOVA - 010/2790152 Via Balbi, 179 r. GE-PEGLI - 010/6967470 Via T. di Monferrato 58r Via Martiri della Libertà,30 GE-SESTRI PONENTE Vico Erminio,1 r - 010/6533299 MELE - GE. - 010/2790114 Via Provinciale 30 Arenzano - GE - 010/9123280 Corso Matteotti 8/2										
CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO	GE - BUSALLA		RX		TF		DS				
Dir. San. e R.B.: Dr. Carlo Alberto Melani Spec.: Radiologia Medica Resp. Terapia fisica: Dr. Franco Civera Spec.: Fisiatria	Via Chiappa 4 010/9640300										
IST. CICIO Radiologia e Terapia Fisica	GENOVA		RX	RT	TF		DS		RM		
ISO 9001:2000 											
Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio Spec.: Radiologia Sito Internet: www.istitutocicio.it	C.so Sardegna 280 R 010/501994 fax 010/8196956										

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ						
IST. IL BALUARDO		GENOVA	PC	RX	TF	S	DS	TC	RM
Dir. San.: Dr. M. Canepa Spec.: Ematologia clinica e di labor. Dir. Tec. IIB: Dr. P. Tortori Donati Spec.: Neuroradiologia Dir. Tec. ex TMA: Dr. A. Gambaro Spec.: Radiologia Dir. Tec.: Dr. M. Casaleggio Spec.: Fisiatria <u>Altri centri:</u> Via Montallegro, 48 (ex TMA) Corso De Stefanis, 1(ex Morgagni) Via G. Torti, 30-1 Via P. Gobetti 1-3 Via Vezzani 32 r Largo San Francesco da Paola 22 r Via Adamoli 57 - Sciorba		Porto Antico 010/2471034 www.ilbaluardo.it clienti@ilbaluardo.it 010/3622923 010/8391235 010/513895 010/3622916 010/7407083 010/232846 010/8361535							
IST. IL CENTRO		CAMPO LIGURE (GE)	PC	RX	TF	S	DS		RM
Dir. San.: Dr. G. Pistocchi Spec.: Radiologia E-mail: campoligure@ilcentromedico.it Analisi cliniche di laboratorio in forma privata Sito Internet: www.ilcentroanalisi.it		Via Vallecaldà 45 010/920924 010/920909							
IST. IRO Centro Diagnostico certif. ISO 9002 		GENOVA		RX	TF	S	DS		RM
Dir. San. e R.B.: Dr. L. Reggiani Spec.: Radiodiagnostica R.B.: D.ssa R. Gesi Spec.: Oculistica e Oftalmologia R.B.: Dr. F. Lofrano Spec.: Med. dello sport Dir. San. e R.B. FKT: Dr. R. Saporiti Spec.: Fisistria		Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010/561530-532184 www.irocd.it							
IST. JB Medica Centro Fisioterapico e Poliambulatorio		GENOVA		RX	TF	S	DS		RM
Dir. Sanitario Prof. G. Garlaschi Spec. Radiologia E-mail: info@jbmedica.it		P.sso Ponte Carrega, 30 R 010/8902111 fax 010/8902110 Via Vezzani 21 R 010/8903111 fax 010/8903110							
IST. LAB certif. ISO 9001-2008 		GENOVA	PC			S			
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Biologa Spec.: Microbiologia <u>Punti prelievi:</u> C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) Sito Internet: www.lab.ge.it		Via Cesarea 12/4 010/581181 - 592973 010/0898851 010/0899500 010/0987800							
IST. MANARA Studio Radiologico S.a.S.		GE - BOLZANETO		RX		S	DS	TC	RM
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica "messaggi" 3485280713 <u>Altri centri:</u> Genova: Via Caffa 11/5 (ex Gamma) Dir. San. Dr. C. Gubinelli Spec. in Radiologia Medica		Via Custo 11 r. 010/7455063 studiomanara.com clienti@studiomanara.com 010/312137							
IST. RADIOLOGIA RECCO		GE - RECCO		RX	RT	TF	DS		RM
Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: Dr. F. Civera Spec.: Fisiatria Sito Internet: www.radiologiarecco.it		P.zza Nicoloso 9/10 0185/720061							

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ						
IST. STATIC GENOVA		GENOVA	TF						
Dir. San. e R.B. FKT: Dr.ssa Chiara Giusti Spec.: Fisiatria, Ortopedia, e Podologia Sito Internet: www.staticgenova.it		Via XX Settembre 5 010/543478							
IST. TARTARINI		GE - SESTRI P.	RX RT TF S DS RM						
Dir. Tec.: Dr. F. Zamparelli Spec.: Radiologia Dir. Tec.: Dr.ssa M. Gallo Spec.: Med. fisica e riabil. Sito Internet: www.istitutotartarini.com		Pizza Dei Nattino 1 010/6531442 fax 010/6531438							
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO		GENOVA	RX RT S DS TC RM						
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica Spec.: Radioterapia Sito Internet: www.radiologiaturtulici.com mail: info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com		Via Colombo, 45C Rosso 010/593871- 5749691							
TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE (vedi Istituto Il Baluardo)									

STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ							
LABORATORIO ALBARO		GENOVA	PC	RIA	RX	TF	S	DS	TC	RM
certif. ISO 9001:2000 										
Dir. San. e R. B. Dr. G. Melioli Spec. in Ematologia, Microbiologia Medica, D.S.: Dr. M. Chiamondia Spec. Anatomia Patologica R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Dr. L. Corsiglia Spec.: Cardiologia R.B.: Dr. G. Zandonini Spec.: Fisiatria		Via P. Boselli 30 010/3621769 Num. V. 800060383 www.laboratorioalbaro.com								
IST. JB MEDICA Centro Fisioterapico e Poliambulatorio		GENOVA	TF S DS							
Dir. Sanitario Prof. G. Garlaschi Spec.: Radiologia E-mail: info@jbmedica.it		Passo Ponte Carrega, 24R 010.8532141 fax 010.8532140								
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA		GE - BOLZANETO	PC	TF S DS						
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitativa Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec in Medicina Fisica e dello sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com		Via Custo 5E 010/7415108								
PIU'KINESI IN CARIGNANO (Montallegro)		GENOVA	TF S							
Dir. San.: Dr. L. Spigno R.B.: Dr. Marco Scocchi Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it		Via Corsica 2/4 010/587978 fax 010/5953923								
STUDIO GAZZERRO		GENOVA	RX S DS TC RM							
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com		Piazza Borgo Pila, 3 010/588952 fax 588410								

LEGENDA:
PC (Patologia Clinica)

TF (Terapia Fisica)

R.B. (Responsabile di Branca)

Ria (Radioimmunologia)

S (Altre Specialità)

L.D. (Libero Docente)

MN (Medicina Nucleare in Vivo)

DS (Diagnostica strumentale)

RX (Rad. Diagnostica)

TC (Tomografia Comp.)

RT (Roentgen Terapia)

RM (Risonanza Magnetica)

TC-PET (Tomografia ad emissione di positroni)

ODS (One Day Surgery)

SpazioGenova



Via Angelo Siffredi, 49r - 010 370 4104

Corso Italia, 30r - 010 370 4102

Jeep

STELVIO E GIULIA



SpazioGenova

Dedica
SCONTI ESCLUSIVI
a tutti gli iscritti

ENRAM
PREVIDENZA - ASSISTENZA - SICUREZZA

VIENI A TROVARCI PRESSO LE NOSTRE CONCESSIONARIE

GAMMA JEEP



Jeep

Visita il nostro sito www.spaziogenova.it per scoprire le promo del mese e seguici su

